



REPORT

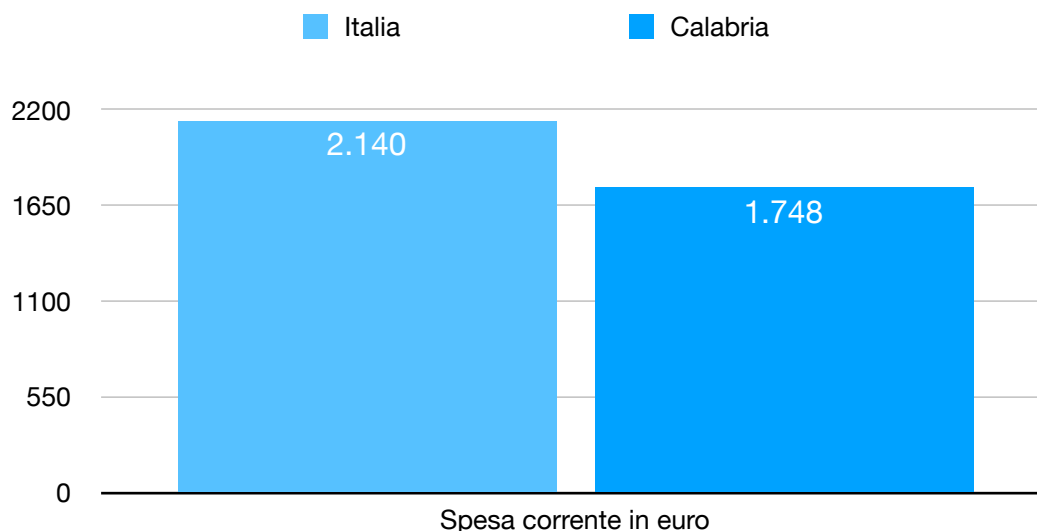
SUI RITARDI DELLA SANITA' DELLA CALABRIA

E SUI PIANI DI FABBISOGNO DI ASP

E AZIENDE OSPEDALIERE CALABRESI

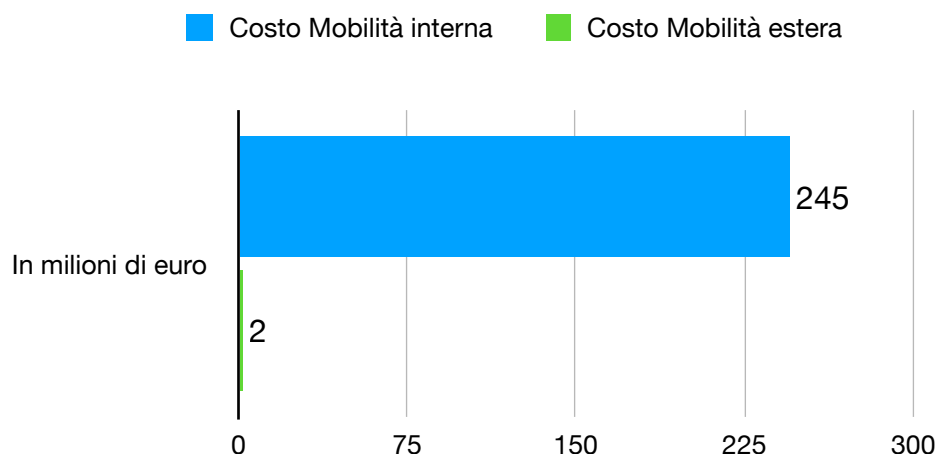
La sanità calabrese è in perenne affanno. Da oltre **14** anni vige uno stato di commissariamento che, strettamente legato all'applicazione del piano di rientro, ha segnato la crescita dell'offerta sanitaria pubblica su tutto il territorio regionale e soffocato i bisogni di cura delle cittadine e dei cittadini calabresi.

In questi anni sono stati chiusi **18** ospedali, sono stati effettuati tagli lineari, è stato bloccato il turnover del personale medico e sanitario, non sono stati stabilizzati tutti i precari. A fronte di una media nazionale di **2.140** euro, la spesa corrente più bassa in sanità si registra in Calabria con **1.748** euro.



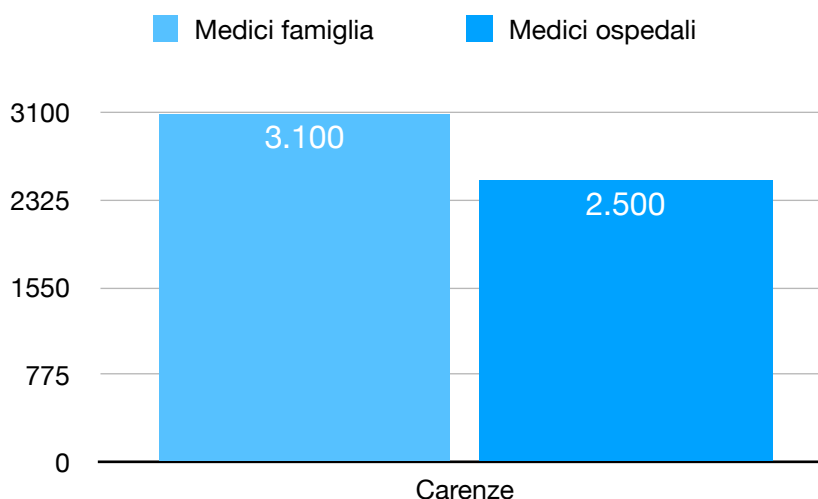
Però, mentre si tentava di frenare la crescita dei costi del sistema sanitario allo stesso tempo si impediva al Servizio sanitario regionale di attuare nei fatti la sua universalità.

Lo dimostra il dato monstre relativo all'emigrazione sanitaria che, in questi anni, ha sfiorato la soglia dei **200 milioni di euro** e mette in risalto la necessità di chi ha bisogno di cure in Calabria di rivolgersi a strutture sanitarie di altre regioni e, purtroppo, questo non solo per problemi di salute di difficile comprensione o risoluzione ma, da qualche tempo a questa parte, anche per problemi di natura meno rilevante. tra ricoveri e visite la Regione Calabria spende quasi **142 euro pro capite** per pagare le cure dei suoi pazienti nel resto d'Italia. Il **43%** dei pazienti si rivolge a strutture sanitarie di Regioni non confinanti.



Questo dato evidenzia non solo lo storico ritardo, strutturale e professionale, delle nostre strutture sanitarie pubbliche ma sottende anche una sempre più alta percentuale di sfiducia nei confronti della sanità calabrese.

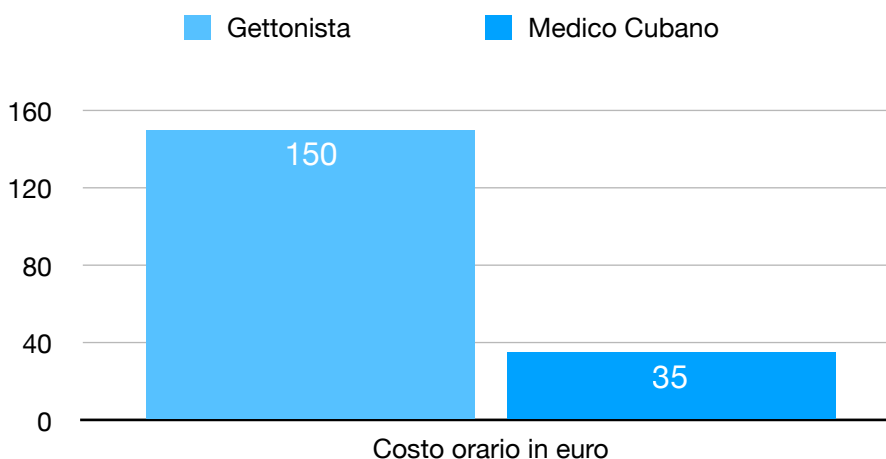
In Calabria mancano i medici di famiglia, è allarme: in Calabria nel 2026 saranno 135 in meno. Nei fatti il deficit di medici di medicina generale si attesta ad oltre **3100** professionisti. La stessa carenza di professionisti si riscontra presso gli ospedali calabresi. Secondo la Regione Calabria, nel territorio i medici mancanti - considerando tutte le specializzazioni - sono 2.500. Sono **450** le richieste di trasferimento all'estero.



Per rimediare a questo deficit e sostenere l'impegno sanitario presso alcuni ospedali spoke della Calabria, particolarmente della provincia di Reggio Calabria, la Regione è ricorsa all'aiuto dei medici cubani come risorsa emergenziale.

In Calabria, poi, non si disdegna il ricorso ai cosiddetti medici gettonisti: Si tratta di liberi professionisti che sono in servizio su turni di 12 ore. In assenza di regole e controlli, possono accumulare anche due/tre turni di fila fino a lavorare 36 ore consecutive.

Ma vediamo i costi dei medici cubani e dei gettonisti. I medici cubani, come stabilito nel contratto con la Regione, guadagnano quasi **35 euro all'ora**, mentre un medico gettonista può arrivare a percepire fino a **150 euro**.



Per ora i medici cubani in Calabria sono **270**, ma l'accordo prevede che ne possano arrivare fino a 491. La Regione spende per ciascun medico **4.700 euro** lordi al mese. Fino a novembre l'accordo stipulato prevedeva che una parte consistente (3.500 euro) venisse destinata alla società commerciale cubana. Un medico gettonista, invece, può arrivare a pesare sul bilancio della sanità regionale anche oltre **30 mila euro** al mese e, quindi, 43 mila in più rispetto ad un professionista della sanità pubblica.

La sanità della nostra regione, dopo 14 anni di commissariamento, sta peggio di prima, nonostante il budget assegnato al comparto ammonti a quasi 4 miliardi, per la precisione 3,391 miliardi.

La Calabria è maglia nera per le liste d'attesa: a Vibo Valentia ci vogliono **271** per una mammografia e quasi 1 anno per una colonscopia. A Crotone per una visita oncologica si può rimanere in attesa anche 176 giorni.

In Calabria sono sempre di più le persone che rinunciano a curarsi. La flessione ha riguardato tutte le fasce d'età, ma è maggiore in quella degli anziani, con riduzioni di sei punti per le donne e anche tra i minori che ricorrono a visite specialistiche o tra le donne adulte per gli accertamenti.

Rispetto al 2019 è inoltre aumentata la quota di persone che dichiara di avere pagato a sue spese sia visite specialistiche, dal 37% al 41,8% nel 2022, che accertamenti diagnostici, dal 23% al 27,6% nel 2022.

Allo stesso tempo cresce il numero dei calabresi che si indebitano per curarsi e di quelli che sono costretti a lasciare la Calabria per curarsi: il **43%** dei pazienti calabresi scappa da questa regione per curarsi, mentre fra Cosenza e Reggio Calabria si registra la spesa corrente più bassa con 1.748 euro a fronte di una media nazionale di 2.140 euro.

In Calabria nel 2023 sono state registrate **39 aggressioni** a personale sanitario, tutti nel settore pubblico, in 20 casi l'aggressore è stato un paziente, in 10 casi è stato un parente o conoscente.

In questo contesto, dove i bisogni più urgenti non trovano riscontro, davanti a migliaia di persone che sottoscrivono polizze assicurative per garantirsi cure certe e moderne e in cui la sanità pubblica rimane in lista d'attesa, assistiamo alle scelte del Governo che con Legge di Bilancio 2024, come spiegato bene in un report curato dalla Uil, continua a investire sulla sanità privata e procede in direzione opposta rispetto a quando indicato dalla missione 6 del PNRR, dimenticando di rilanciare la sanità pubblica.

Se si segue la logica dei numeri, non si può sottacere il fatto che la manovra economica mette sul Fondo sanitario nazionale un finanziamento triennale crescente che passa dai 3 miliardi del 2024, ai 4 miliardi del 2025 fino ai 4 miliardi e 200 milioni del 2026.

Tuttavia, questi stanziamenti sono del tutto insufficienti a contrastare i crescenti costi di gestione del Servizio sanitario nazionale dovuti all'inflazione, a varare un congruo rinnovo contrattuale per il personale sanitario, a introdurre un concreto piano di assunzioni.

Per affrontare le liste d'attesa si stanziavano risorse per l'aumento del super straordinario dei medici in forza e degli infermieri, incentivando il lavoro straordinario, invece, di operare assunzioni, che sono indispensabili anche per non sovraccaricare operatori che svolgono attività delicatissime.

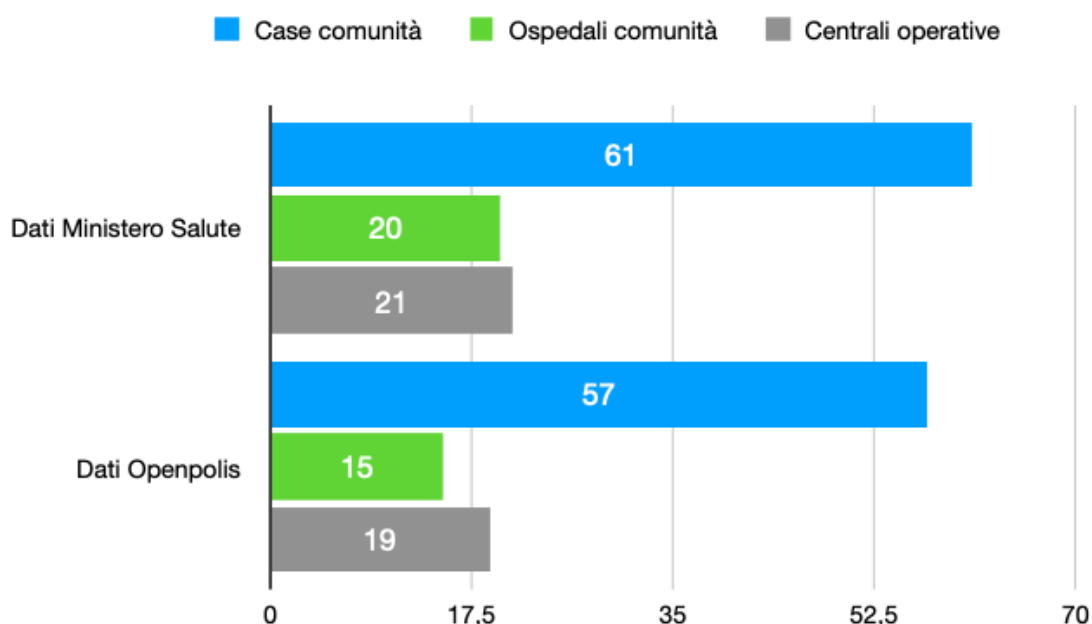
Non si elimina il tetto alla spesa per le assunzioni di personale, parametrata all'anacronistico 2004, incrementate dell'1,4%, e non si assegnano le giuste risorse per i rinnovi contrattuali e per il salario accessorio. La manovra economica, dimentica che l'appiattimento delle retribuzioni è la principale causa dell'esodo delle migliori professionalità dal Servizio sanitario Nazionale.

Il messaggio che il Governo manda con questa manovra è quello, drammatico, di un continuo disinvestimento in sanità nel nostro Paese, con l'aggravante inoltre che la spesa nel Servizio sanitario nazionale, che si attesta a circa il **6,2%** del Pil, continua a restare tra la più basse d'Europa.

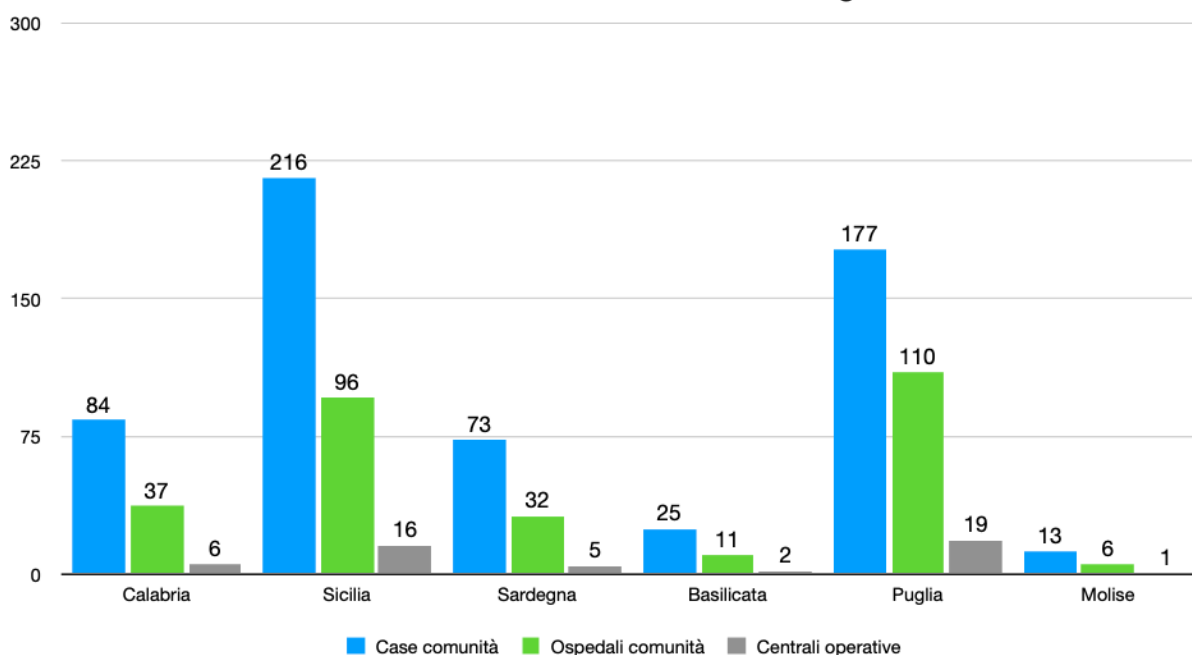
Cosa dire, poi, della necessità di sicurezza sui luoghi di lavoro. In Calabria c'è un deficit importante di ispettori. Anche la Regione, che attraverso le Asp potrebbe incrementarne il numero, non sembra impegnata in questa direzione. Una disattenzione che non può garantire un rafforzamento dell'attività di vigilanza in materia di lavoro, legislazione sociale, nonché di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro perché, a causa della loro esiguità, non avranno la forza di incidere positivamente sulla nostra battaglia di azzerare le morti sul lavoro.

Altro punto delicato è quello riferibile alla medicina del territorio, sulla quale anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza investe cifre importanti. Nonostante questo in Calabria pare tutto fermo. Delle 60 Case della comunità nessuna è attiva, lo stesso dicasi per i 20 Ospedali di comunità e per le 21 Centrali operative territoriali.

Calabria



Investimenti Pnrr in Milioni di euro - Regioni Sud



Investimenti Pnrr in Milioni di euro - Regioni Sud

	Case comunità	Ospedali comunità	Centrali operative
Calabria	84	37	6
Sicilia	216	96	16
Sardegna	73	32	5
Basilicata	25	11	2
Puglia	177	110	19
Molise	13	6	1

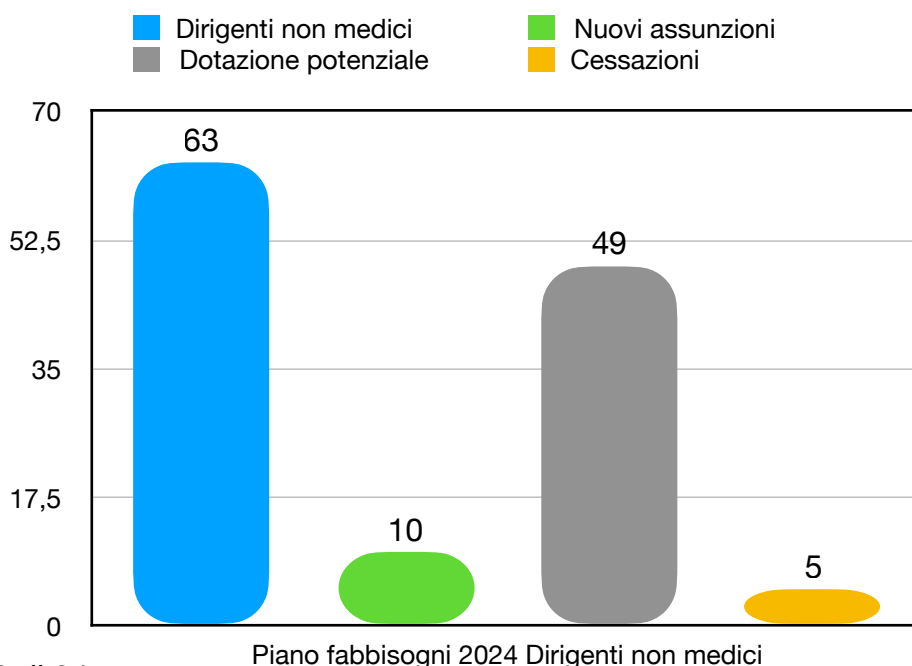
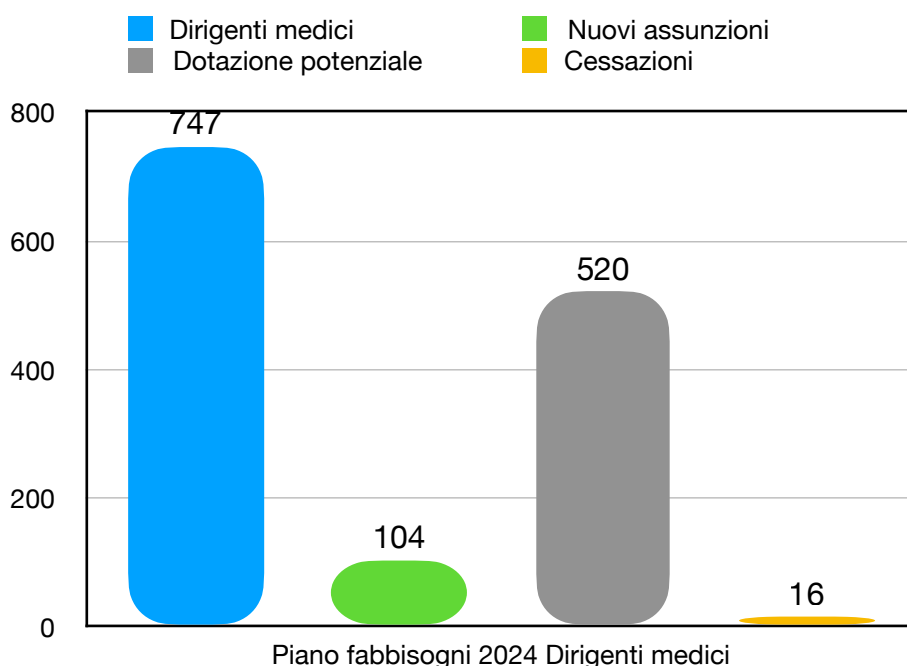
Per capire quale è lo stato dell'arte dell'impegno economico e professionale delle istituzioni sulla sanità in Calabria abbiamo analizzato i Piani del fabbisogno per il 2024 delle Aziende sanitarie provinciali delle cinque province calabresi e lo stesso abbiamo fatto rispetto alle necessità di personale avanzate dalle Aziende ospedaliere operanti nel contesto territoriale della Calabria e abbiamo evidenziato i dati più importanti.

Dall'analisi di questi dati, poi, scaturiscono le nostre proposte per il miglioramento del Servizio sanitario regionale che approfondiremo in coda a questo lavoro di approfondimento.

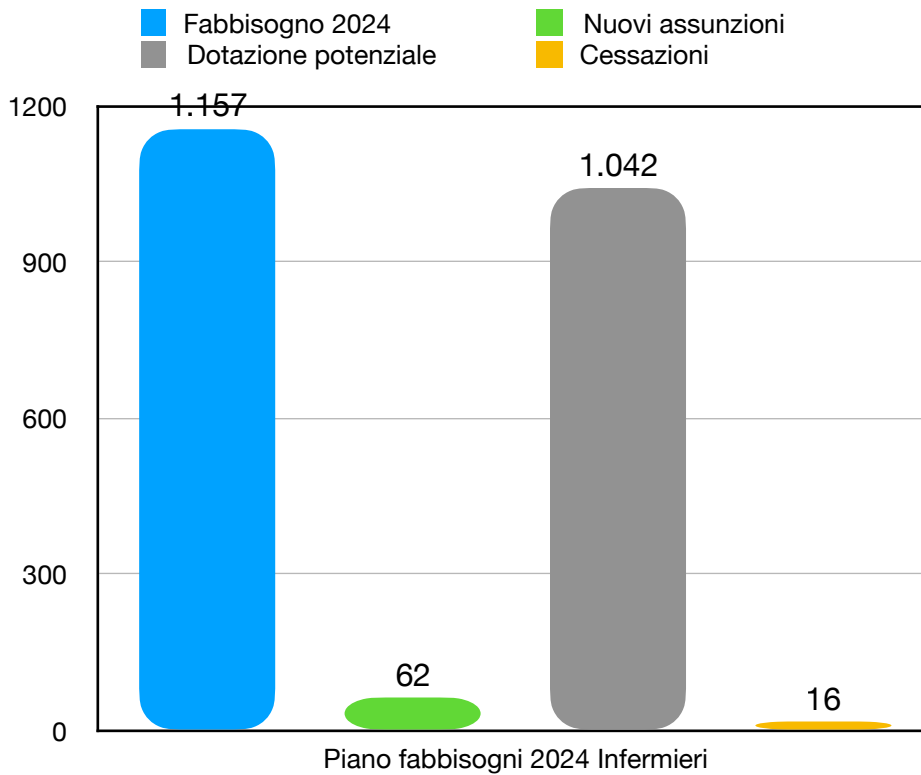
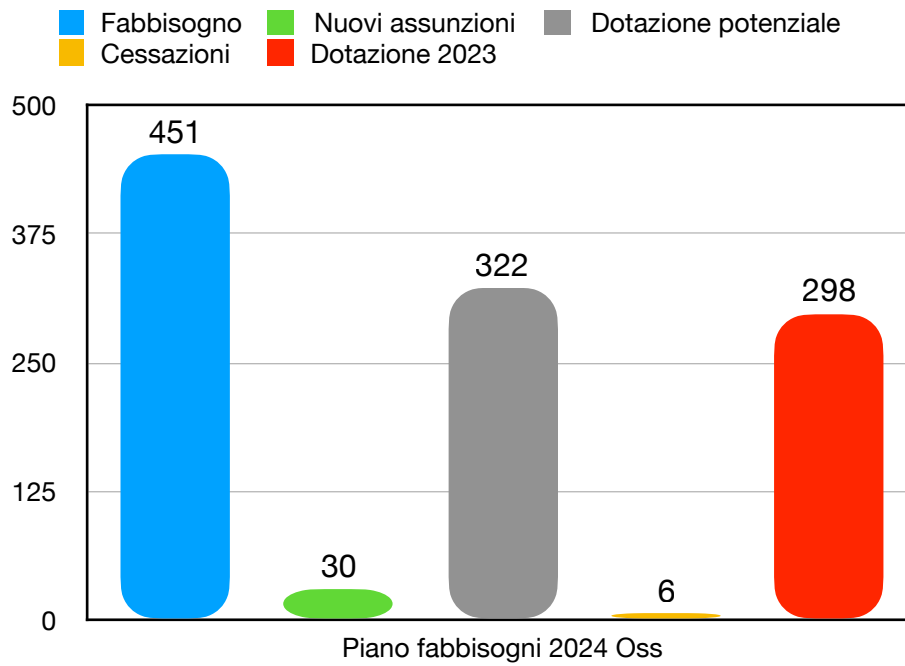
Azienda sanitaria provinciale di Cosenza

Il Piano del fabbisogno del 2024 è stato approvato con la Deliberazione numero 955 del 23 aprile 2024. La provincia di Cosenza, da ultimi dati Istat, segnala la presenza di 670 mila residenti circa.

Il Piano del fabbisogno per il 2024 dell'Asp di Cosenza presenta un costo generale pari a **280.706.631 euro**. In questa prospettiva economica, come specificato nella Deliberazione numero 955 del 23 aprile 2024, non è compreso il costo del Piano di sviluppo di Azienda Zero. I dati riferiti alla assunzioni sono considerate al netto del turnover. Nel Piano del fabbisogno dell'Asp di Cosenza riferito al 2024 non sono previste assunzioni per quanto riguarda la figura del Tecnico della prevenzione sul lavoro.



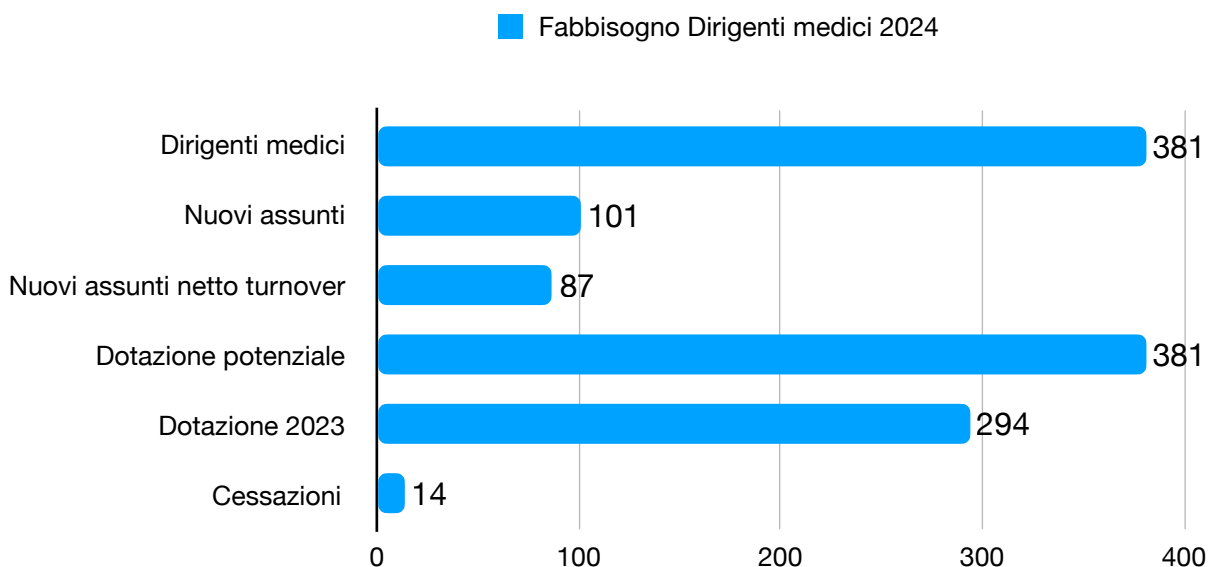
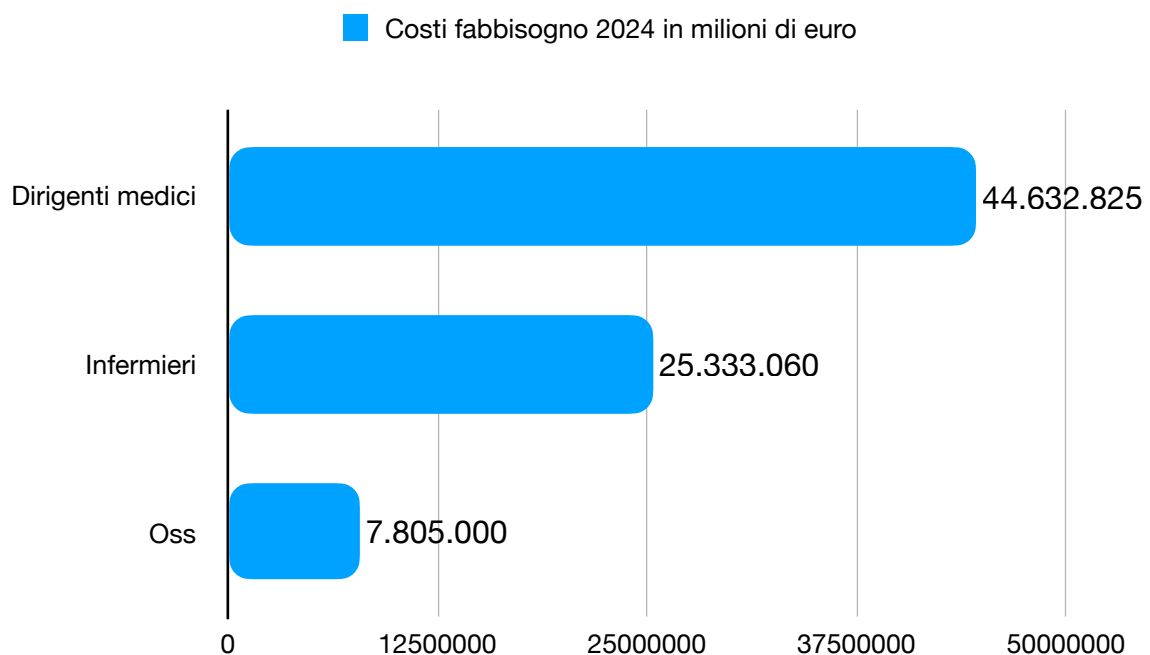
Azienda sanitaria provinciale di Cosenza



Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro

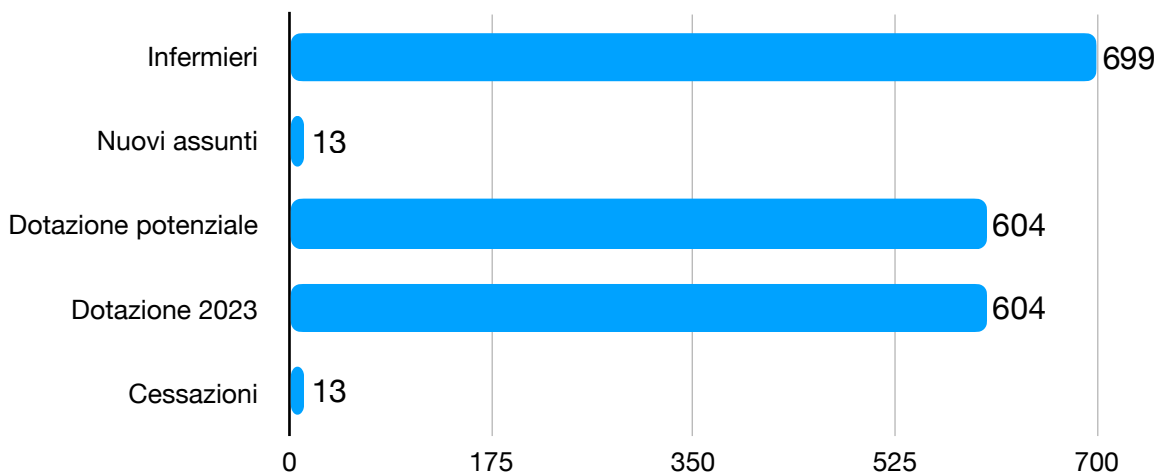
Il Piano del fabbisogno del 2024 è stato approvato con la Deliberazione numero 505 del 24 aprile 2024 a firma del Commissario straordinario Antonio Battistini. La provincia di Catanzaro, da ultimi dati Istat, segnala la presenza di 340 mila residenti circa.

Il Piano del fabbisogno per il 2024 dell'Asp di Catanzaro presenta un costo generale per il fabbisogno dei dirigenti medici pari a **44.632.825 euro**. Mentre per quanto riguarda il fabbisogno relativo al 2024 per gli infermieri il costo si attesta a **25.333.060** e, infine, per gli Oss si prevede un costo pari a **7.805.000**. Nel Piano del fabbisogno dell'Asp di Catanzaro riferito al 2024 sono previste da fabbisogno **50** assunzioni per quanto riguarda la figura del Tecnico della prevenzione sul lavoro.

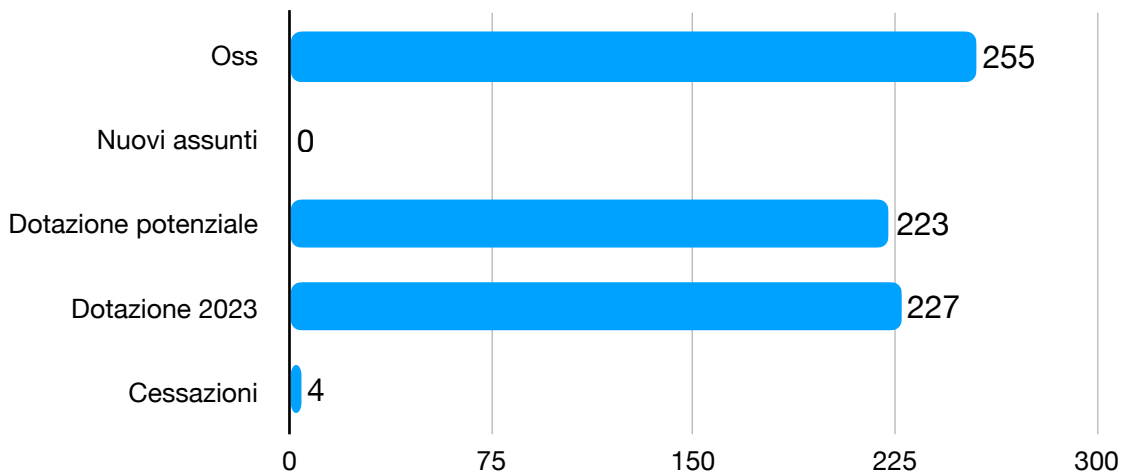


Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro

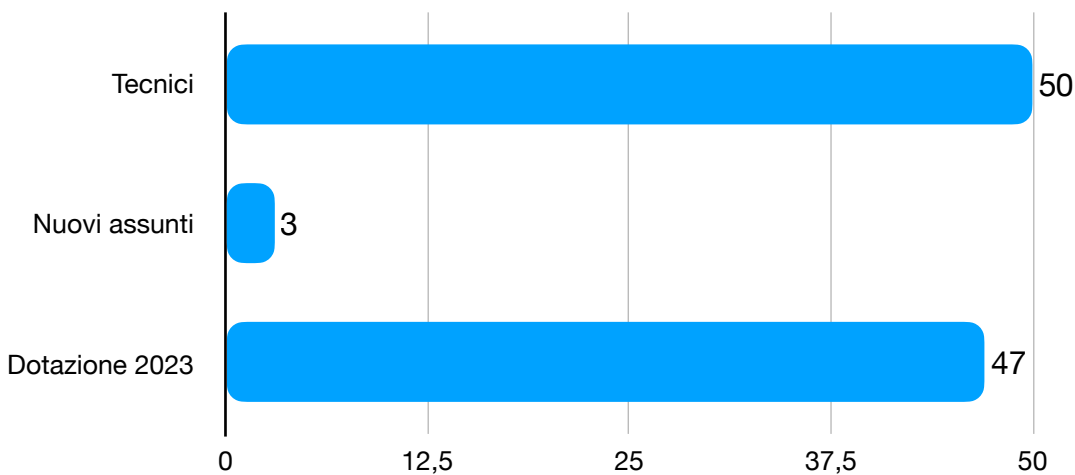
Fabbisogno Infermieri 2024



Fabbisogno Oss 2024



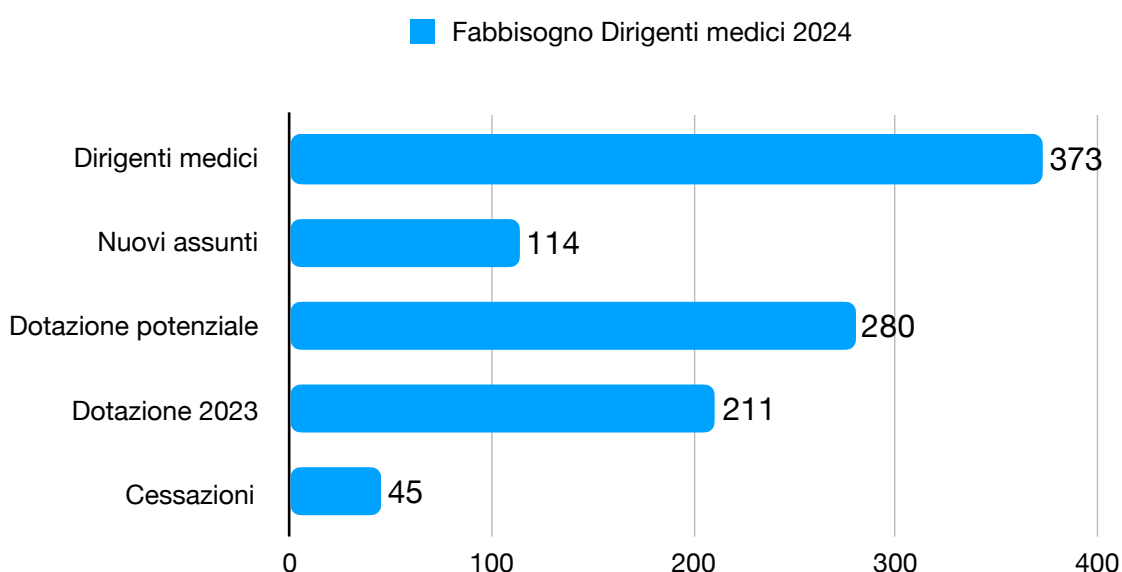
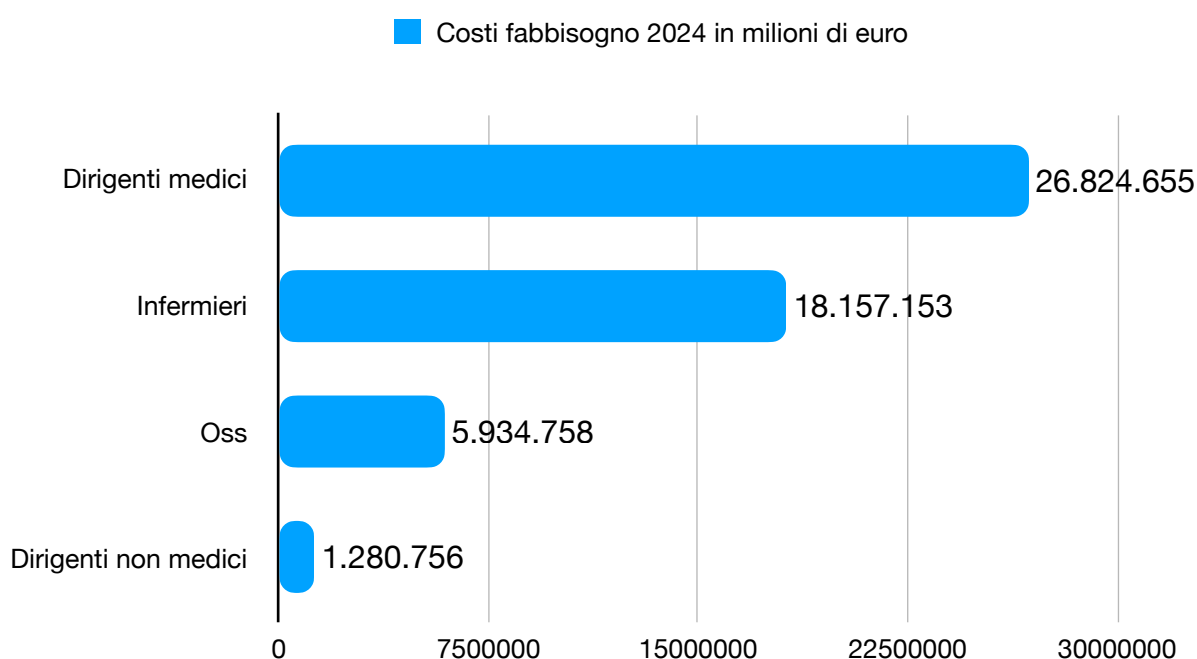
Fabbisogno Tecnici sicurezza 2024



Azienda sanitaria provinciale di Crotona

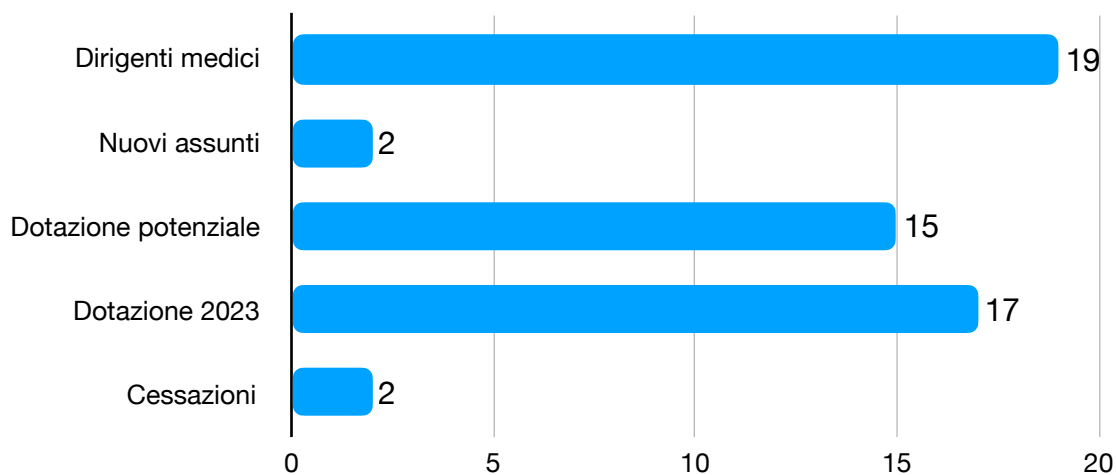
Il Piano del fabbisogno del 2024 è stato approvato con la Deliberazione numero 341 del 29 aprile 2024 a firma del Commissario straordinario Antonio Brambilla. La provincia di Crotona, da ultimi dati Istat, segnala la presenza di 161 mila residenti circa.

Il Piano del fabbisogno per il 2024 dell'Asp di Crotona presenta un costo generale per il fabbisogno dei dirigenti medici pari a **26.824.655 euro**. Mentre per quanto riguarda il fabbisogno relativo al 2024 per gli infermieri il costo si attesta a **18.137.153**. Per i dirigenti non medici, invece, il costo è stato definito in **1.280.756 euro** e, infine, per gli Oss si prevede un costo pari a **5.934.758**. Nel Piano del fabbisogno dell'Asp di Crotona riferito al 2024 non sono previste da fabbisogno assunzioni per quanto riguarda la figura del Tecnico della prevenzione sul lavoro.

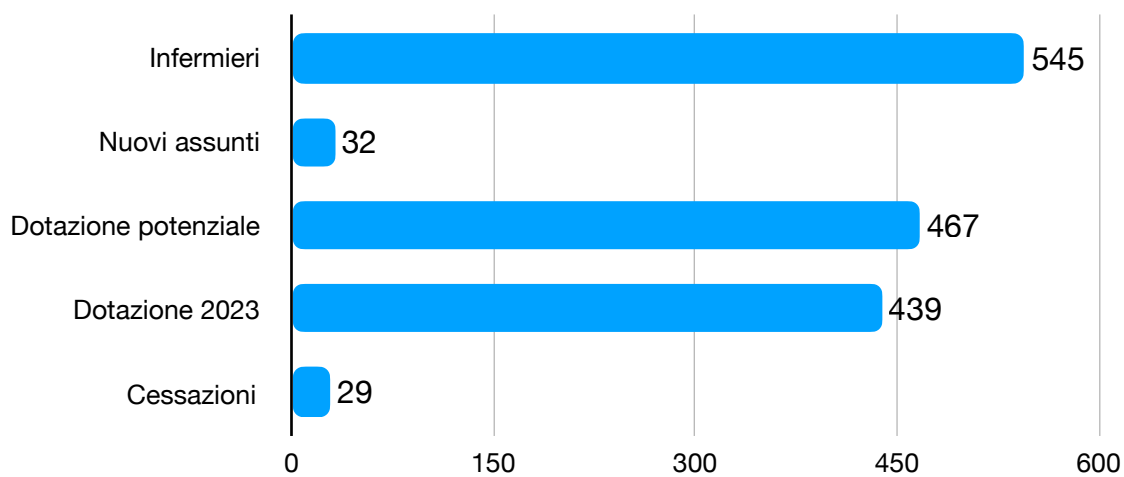


Azienda sanitaria provinciale di Crotone

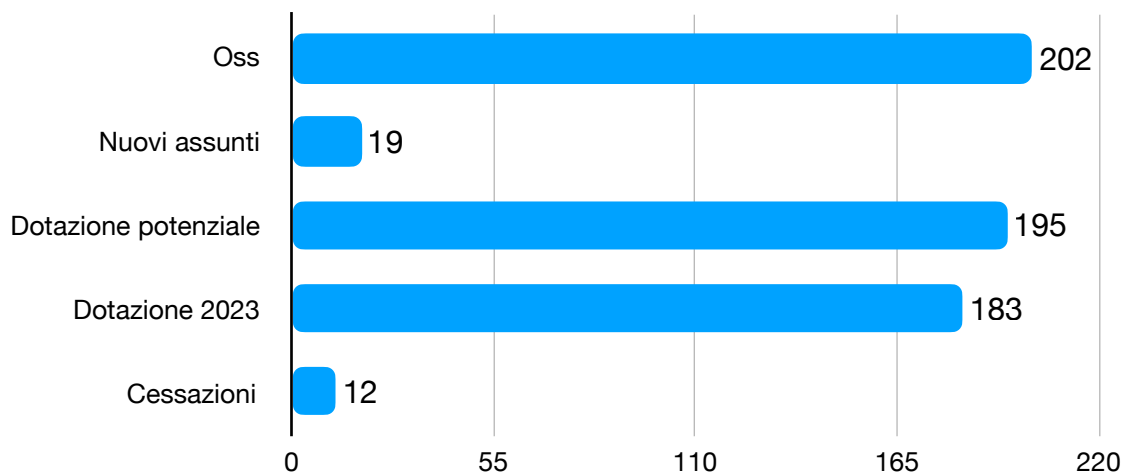
Fabbisogno Dirigenti non medici 2024



Fabbisogno Infermieri 2024



Fabbisogno Oss 2024

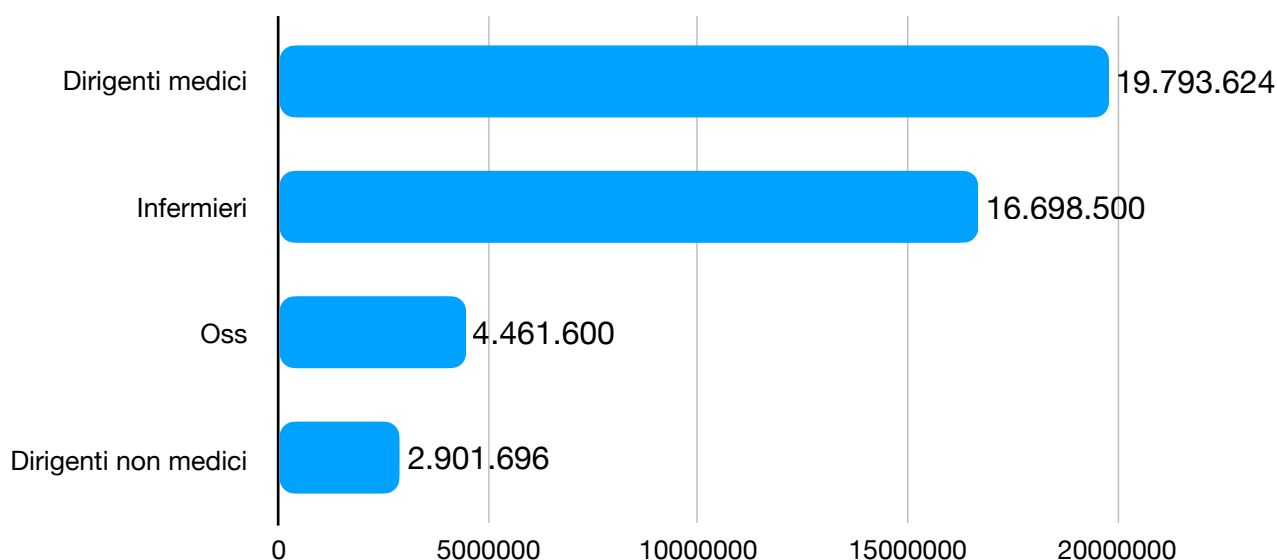


Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia

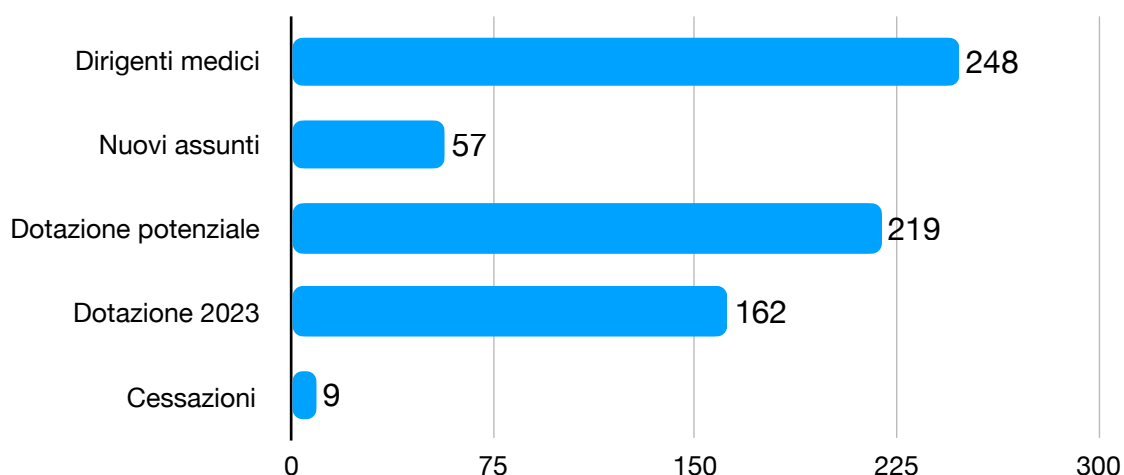
Il Piano del fabbisogno del 2024 è stato approvato con la Deliberazione a firma del Commissario straordinario Antonio Battistini. La provincia di Vibo Valentia, da ultimi dati Istat, segnala la presenza di 150 mila residenti circa.

Il Piano del fabbisogno per il 2024 dell'Asp di Vibo Valentia presenta un costo generale per il fabbisogno dei dirigenti medici pari a **19.793.624 euro**. Mentre per quanto riguarda il fabbisogno relativo al 2024 per gli infermieri il costo si attesta a **16.698.500**. Per i dirigenti non medici, invece, il costo è stato definito in **2.901.696 euro** e, infine, per gli Oss si prevede un costo pari a **4.461.600**. Nel Piano del fabbisogno dell'Asp di Crotone riferito al 2024 non sono previste da fabbisogno assunzioni per quanto riguarda la figura del Tecnico della prevenzione sul lavoro.

■ Costi fabbisogno 2024 in milioni di euro

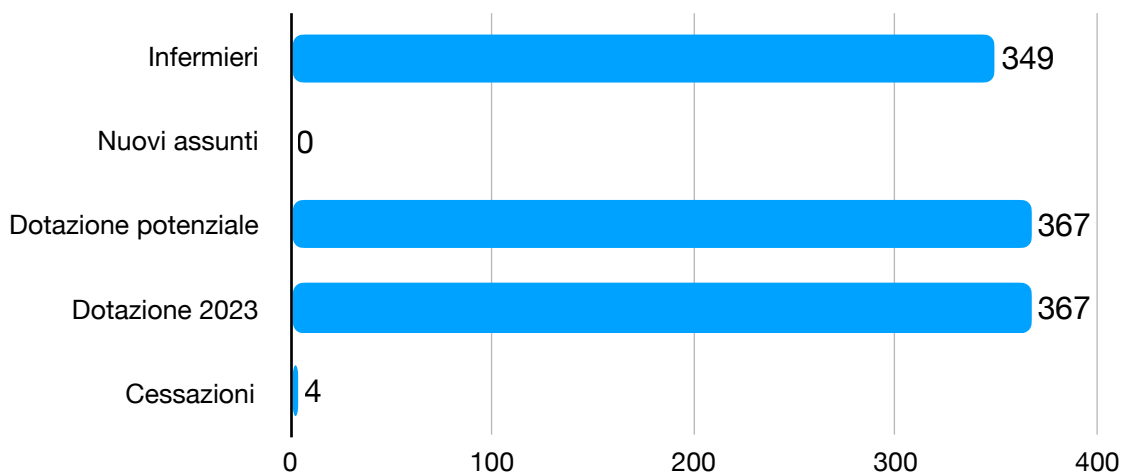


■ Fabbisogno Dirigenti medici 2024

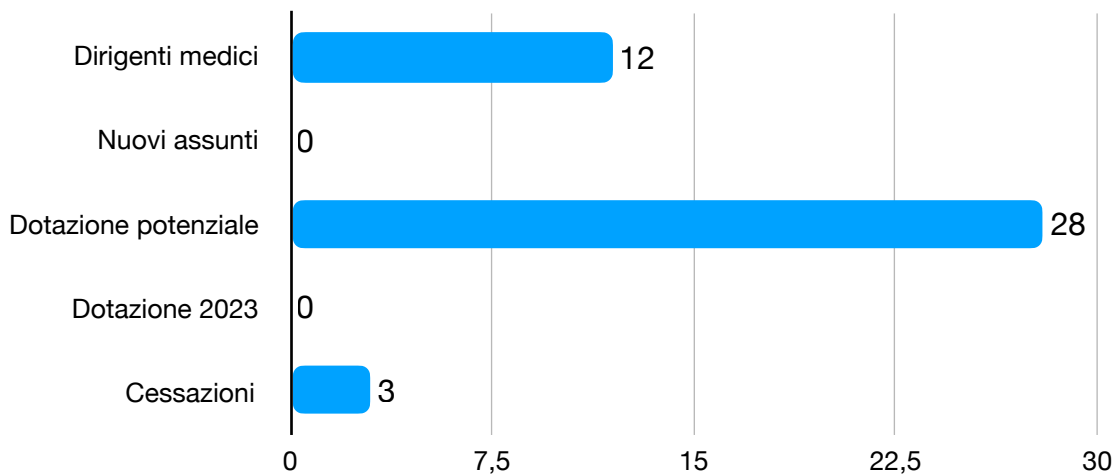


Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia

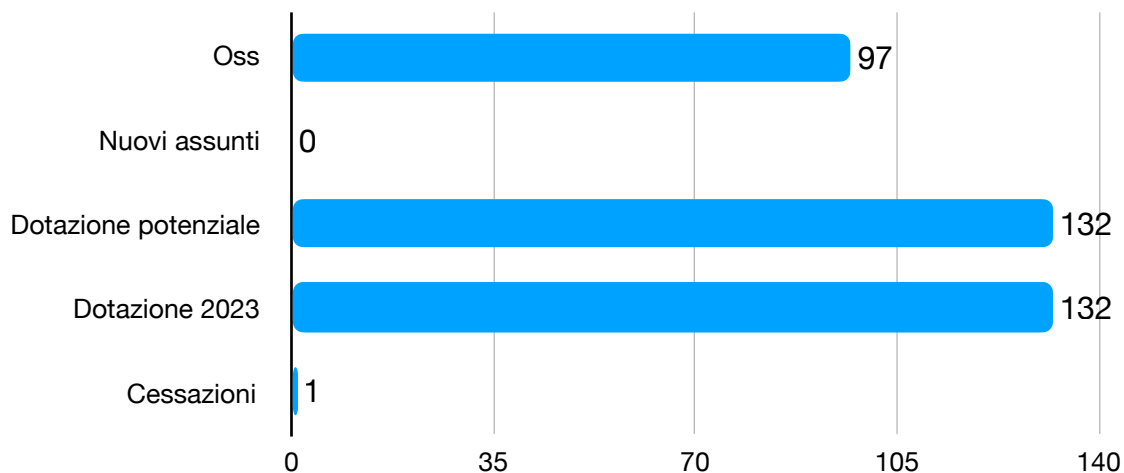
Fabbisogno Infermieri 2024



Fabbisogno Dirigenti non medici 2024



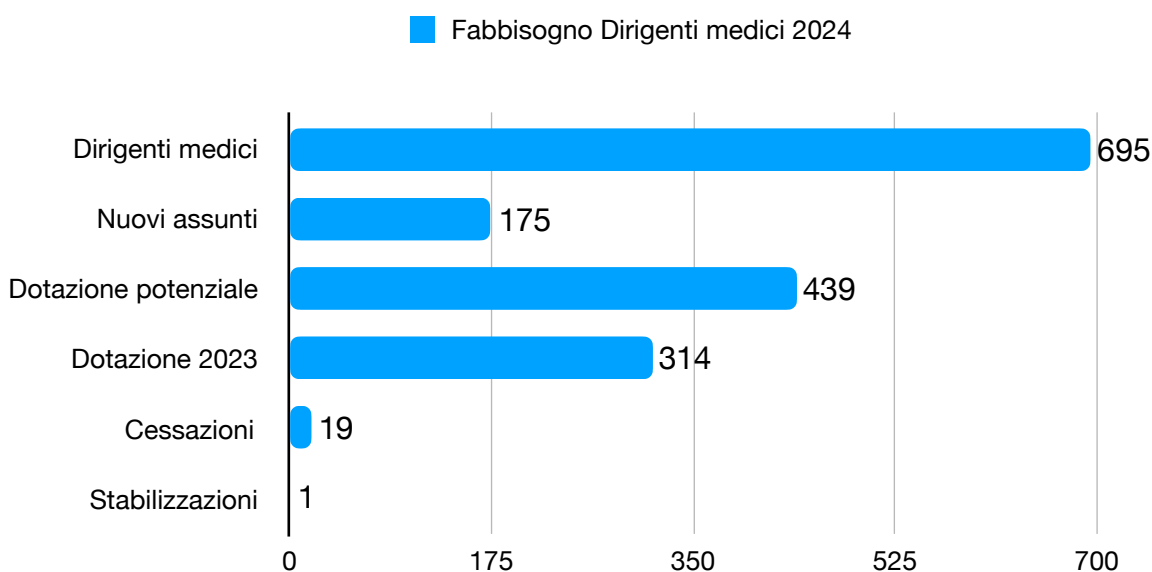
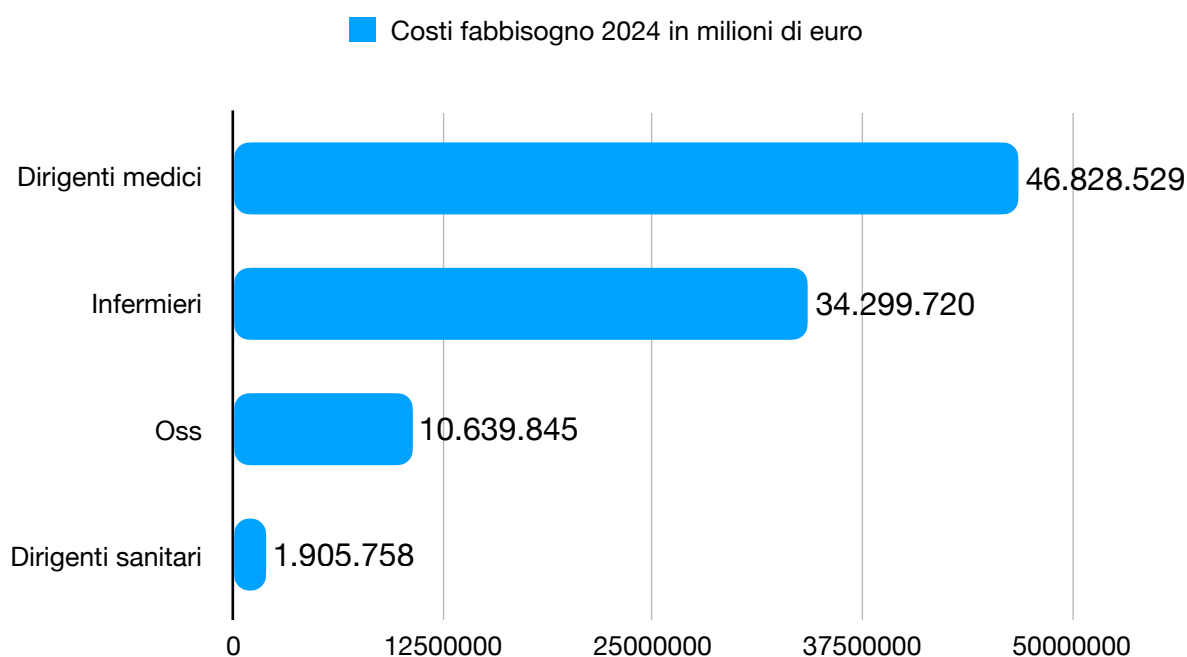
Fabbisogno Oss 2024



Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria

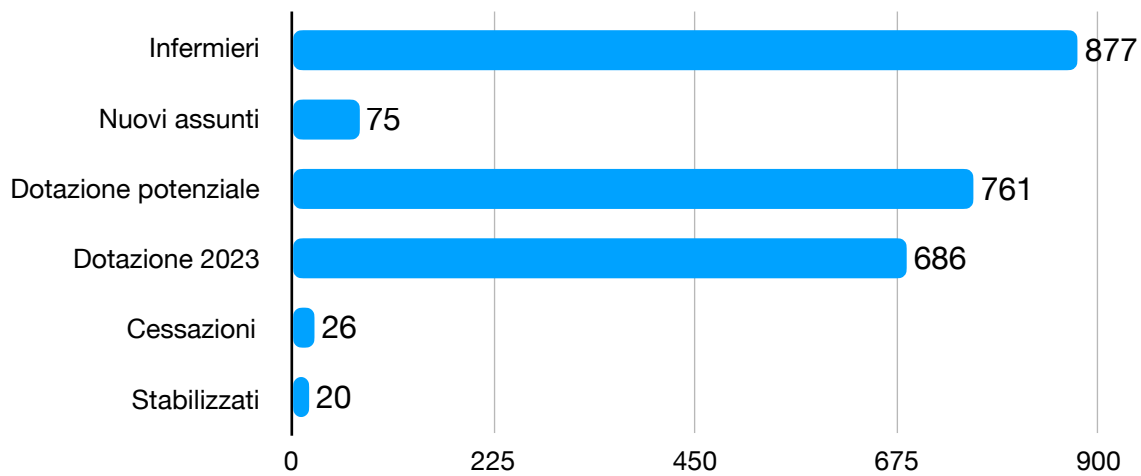
Il Piano del fabbisogno del 2024 è stato approvato con la Deliberazione numero 345 del 18 aprile 2024 a firma del Direttore generale Lucia Di Furia. La provincia di Reggio Calabria, da ultimi dati Istat, segnala la presenza di 515 mila residenti circa.

Il Piano del fabbisogno per il 2024 dell'Asp di Reggio Calabria presenta un costo generale per il fabbisogno dei dirigenti medici pari a **46.828.529,30 euro**. Mentre per quanto riguarda il fabbisogno relativo al 2024 per gli infermieri il costo si attesta a **34.292.720 euro**. Per i dirigenti sanitari, invece, il costo è stato definito in **1.904.758,00 euro** e, infine, per gli Oss si prevede un costo pari a **10.639.845,00 euro**. Nel Piano del fabbisogno dell'Asp di Reggio Calabria riferito al 2024 non sono previste da fabbisogno assunzioni per quanto riguarda la figura del Tecnico della prevenzione sul lavoro.

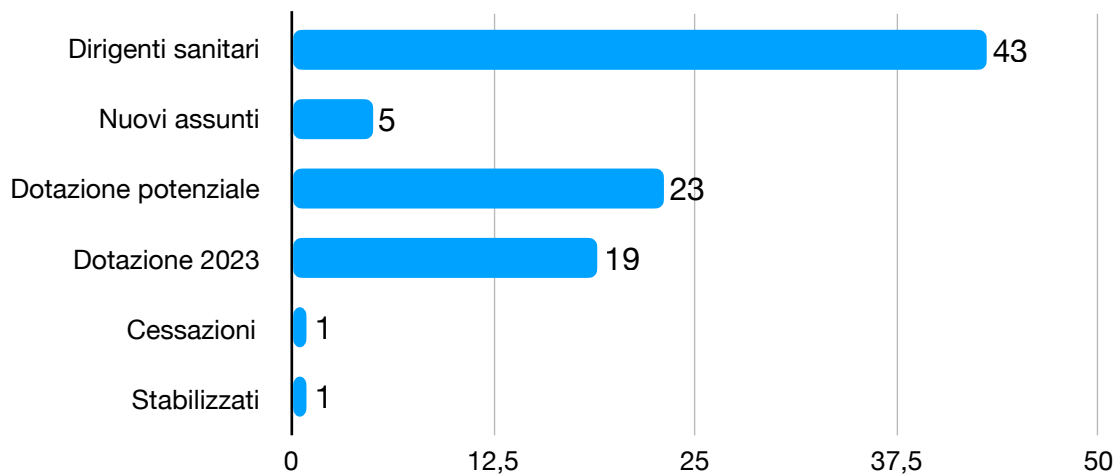


Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria

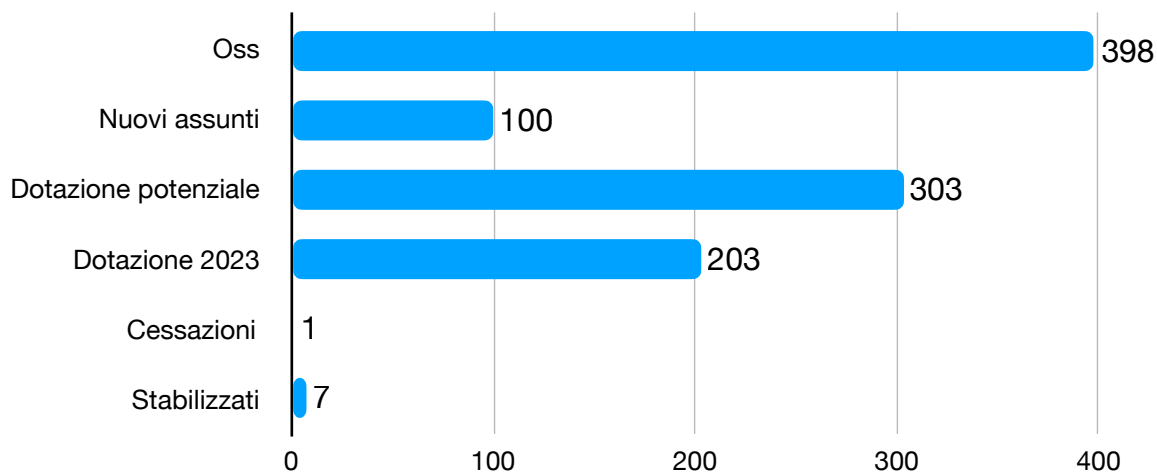
Fabbisogno Infermieri 2024



Fabbisogno Dirigenti sanitari 2024



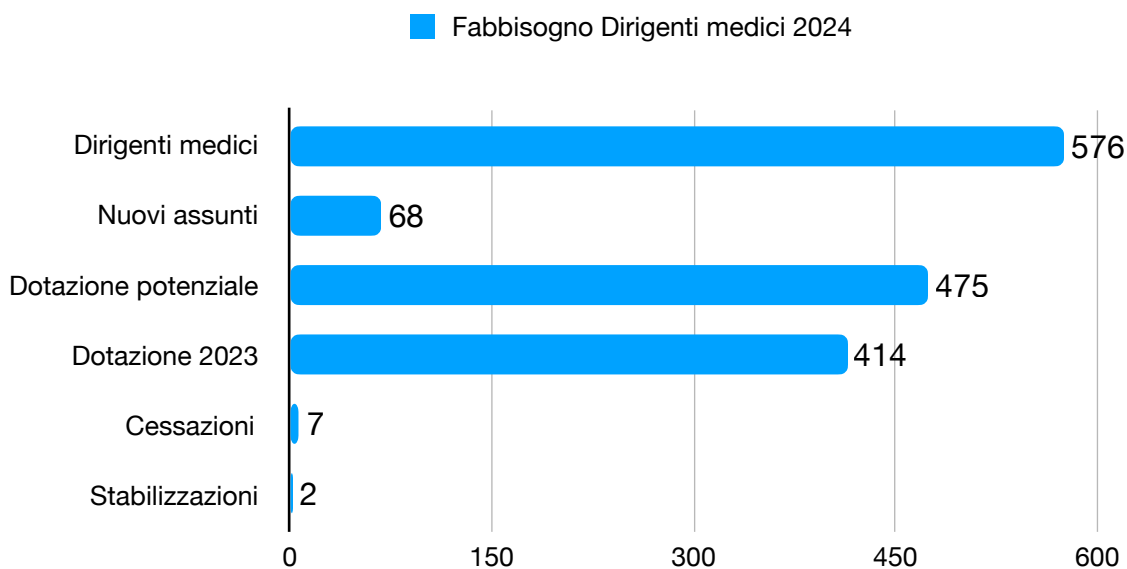
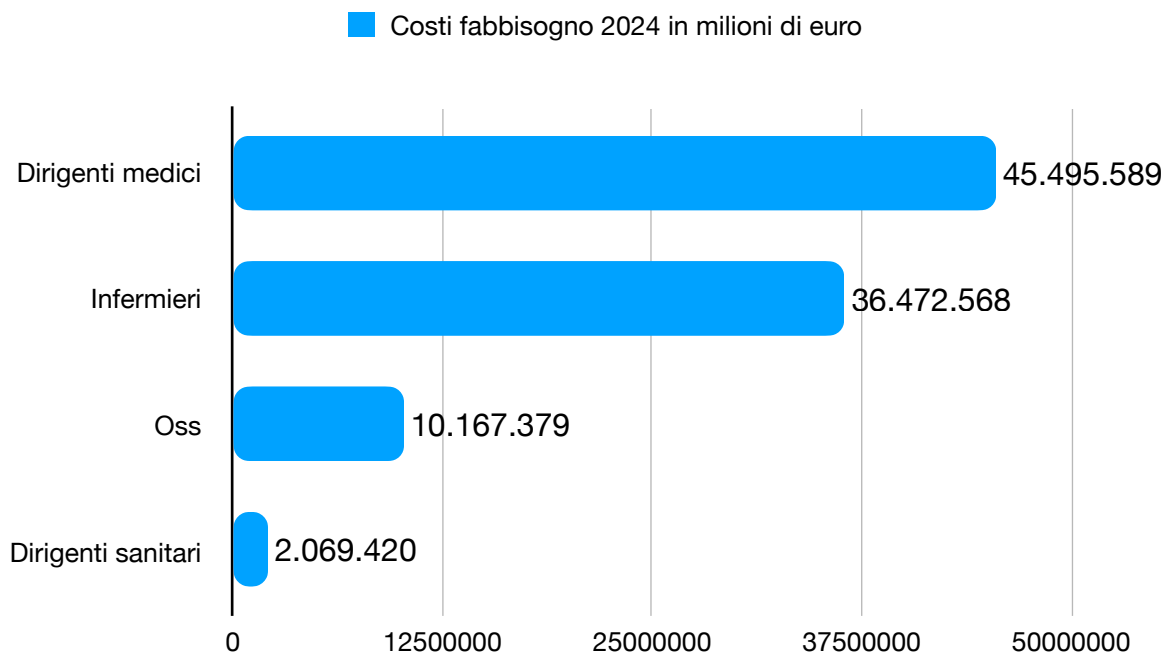
Fabbisogno Oss 2024



Azienda ospedaliera Cosenza

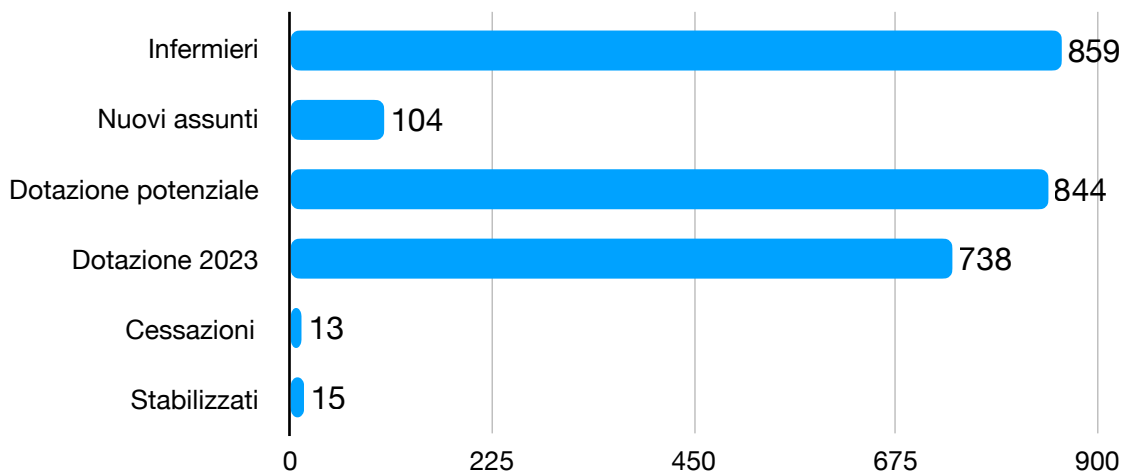
Il Piano del fabbisogno del 2024 è stato approvato con la Deliberazione numero 180 del 11 aprile 2024 a firma del Commissario straordinario Vitaliano De Salazar.

Il Piano del fabbisogno per il 2024 dell'Azienda ospedaliera di Cosenza presenta un costo generale di oltre **110 milioni di euro**. Mentre il costo per il fabbisogno dei dirigenti medici è pari a **45.495.589 euro**. Per quanto riguarda il fabbisogno relativo al 2024 per gli infermieri il costo si attesta a **36.472.568 euro**. Per i dirigenti sanitari, invece, il costo è stato definito in **2.069.420 euro** e, infine, per gli Oss si prevede un costo pari a **10.167.379 euro**.

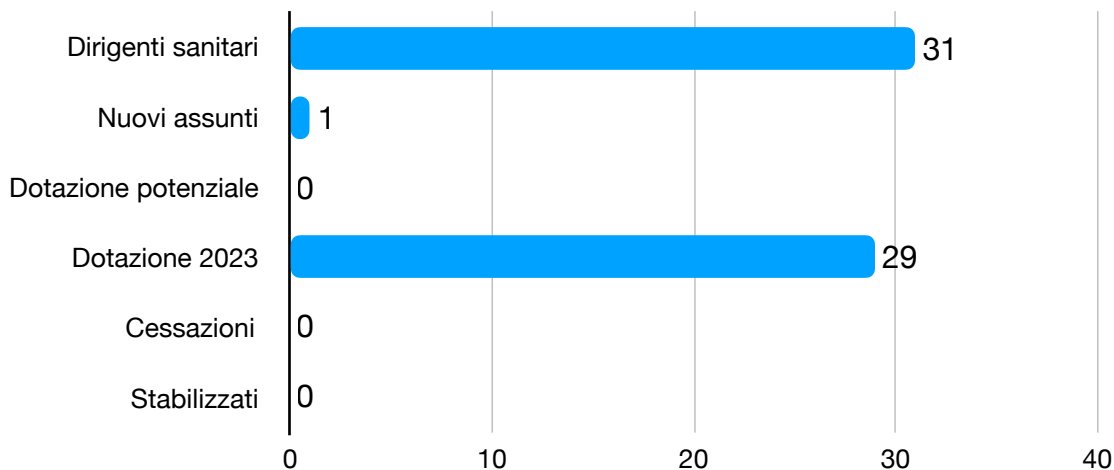


Azienda ospedaliera Cosenza

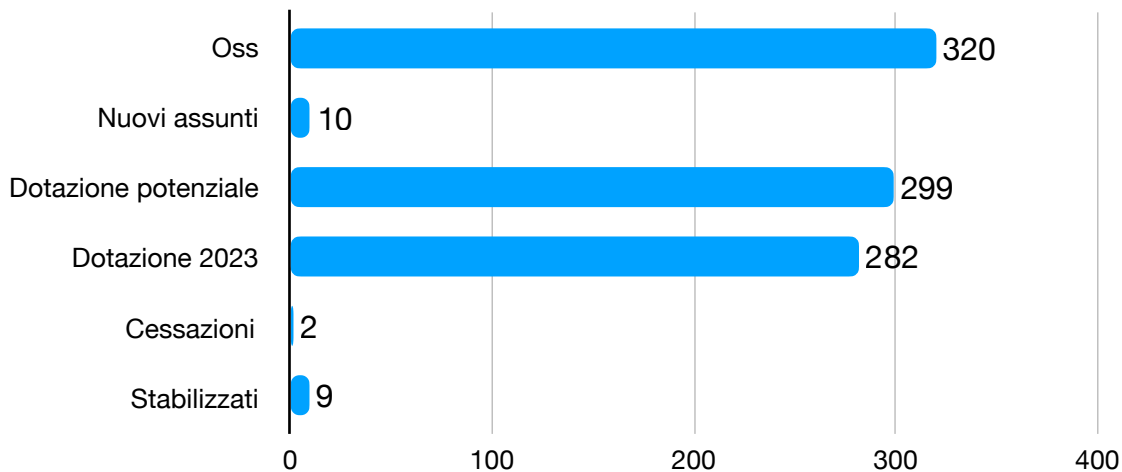
Fabbisogno Infermieri 2024



Fabbisogno Dirigenti sanitari 2024



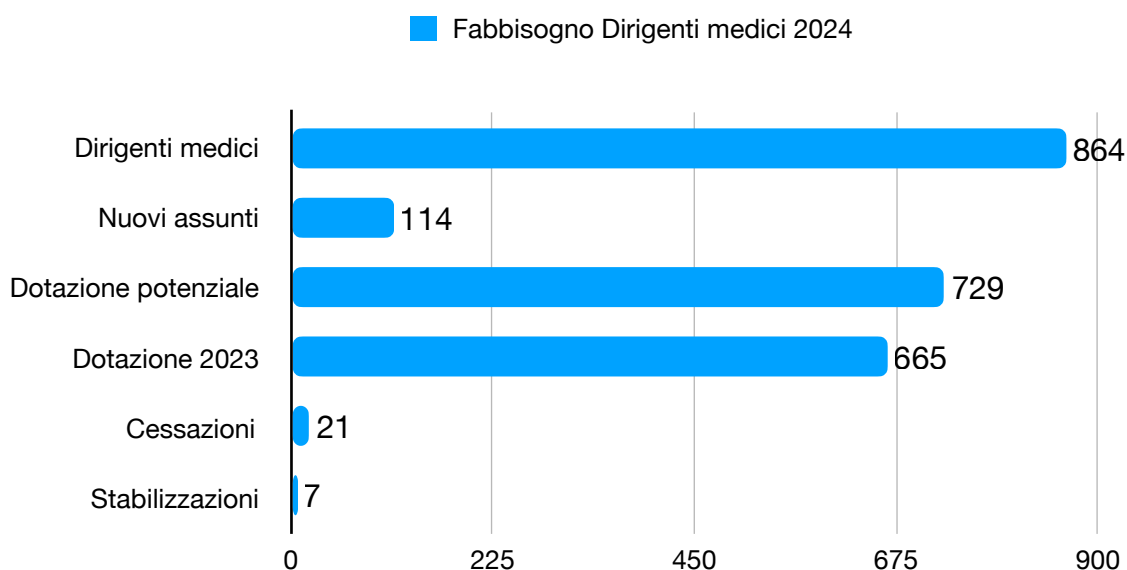
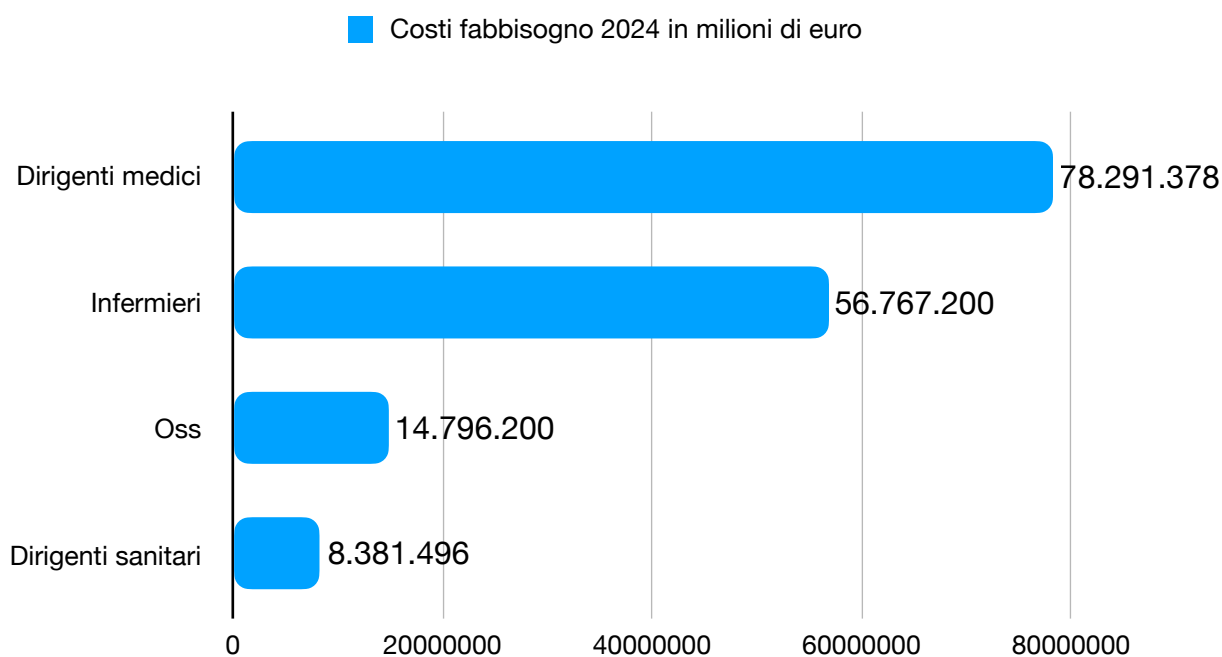
Fabbisogno Oss 2024



Azienda ospedaliero universitaria Dulbecco

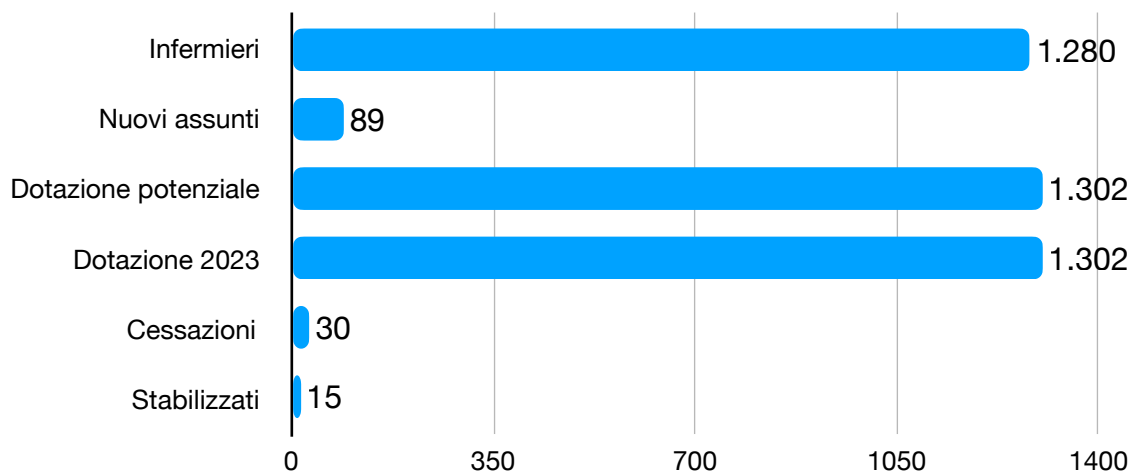
Il Piano del fabbisogno del 2024 è stato approvato con la Deliberazione numero 505 del 7 maggio 2024 a firma del Commissario straordinario Simona Carbone. L'Azienda ospedaliero universitaria Dulbecco è il frutto della fusione per incorporazione dell'azienda ospedaliera "Pugliese Ciaccio" nell'azienda ospedaliera universitaria "Mater Domini".

Il Piano del fabbisogno per il 2024 dell'Azienda ospedaliera universitaria Dulbecco presenta un costo generale di oltre **190 milioni di euro**. Mentre il costo per il fabbisogno dei dirigenti medici è pari a **78.291.378 euro**. Per quanto riguarda il fabbisogno relativo al 2024 per gli infermieri il costo si attesta a **56.767.200 euro**. Per i dirigenti sanitari, invece, il costo è stato definito in **8.31.496 euro** e, infine, per gli Oss si prevede un costo pari a **14.796.200 euro**.

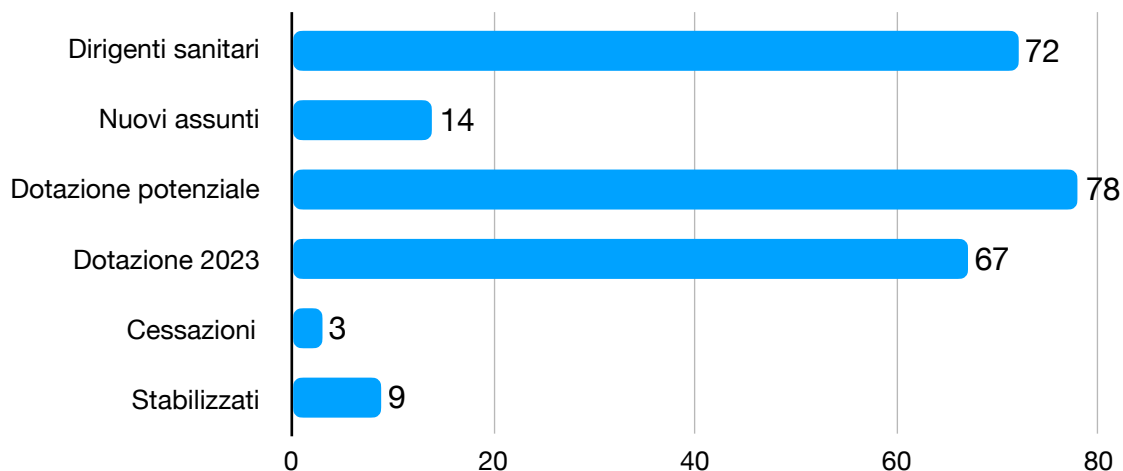


Azienda ospedaliero universitaria Dulbecco

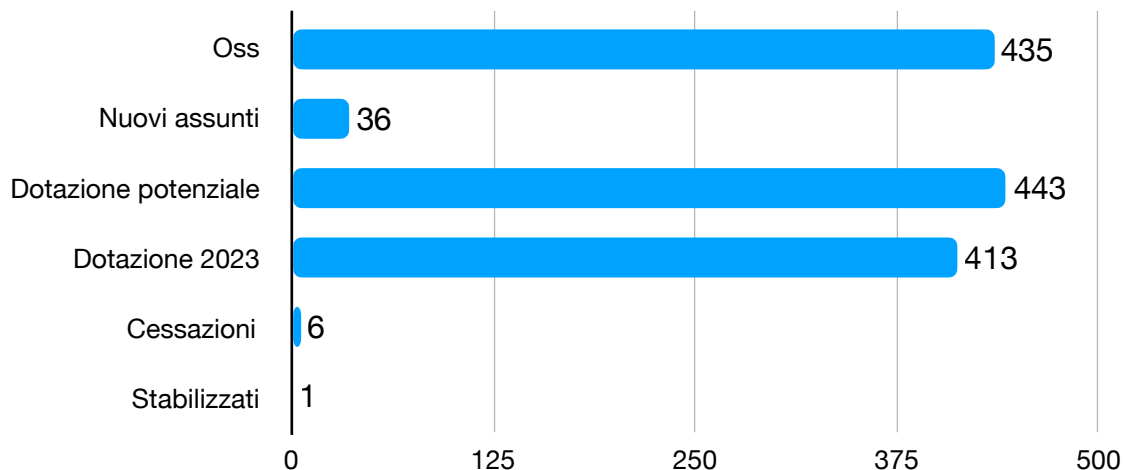
Fabbisogno Infermieri 2024



Fabbisogno Dirigenti sanitari 2024

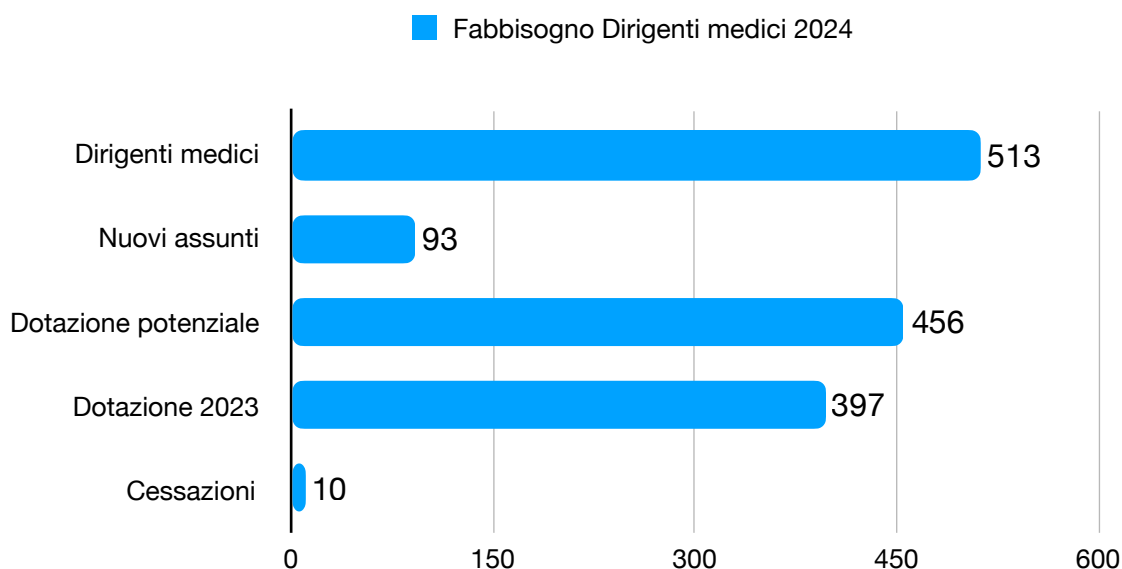
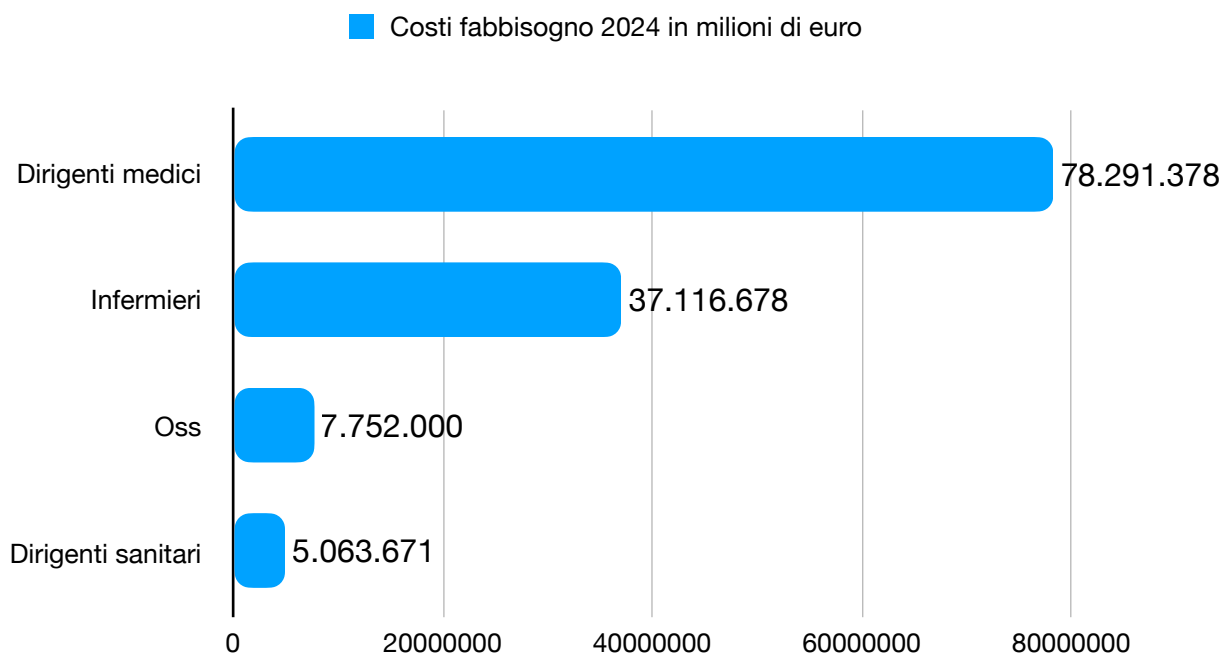


Fabbisogno Oss 2024



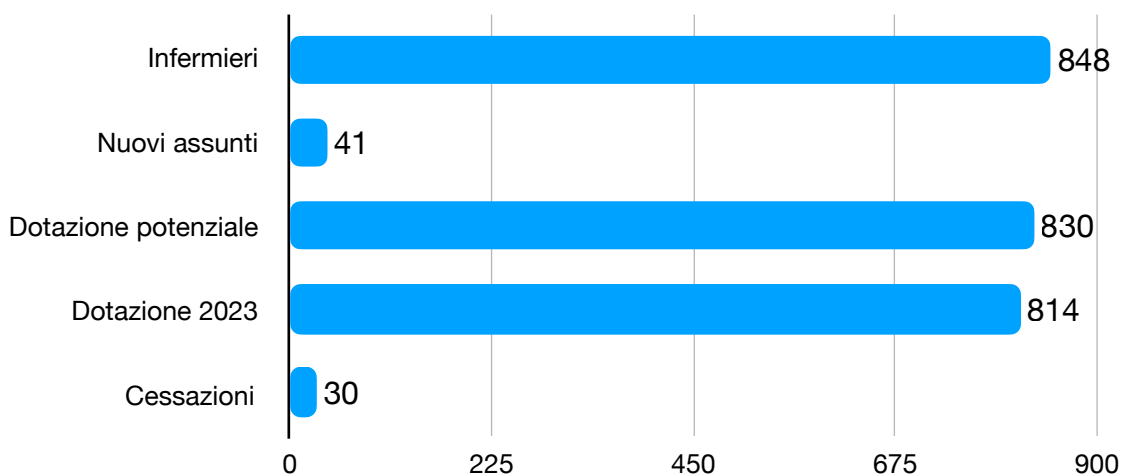
Azienda ospedaliera Gom Reggio Calabria

Il Piano del fabbisogno del 2024 è stato approvato con la Deliberazione numero 267 del 29 aprile 2024 a firma del Commissario straordinario Gianluigi Scaffidi. Il Piano del fabbisogno per il 2024 dell'Azienda ospedaliera Gom Reggio Calabria presenta un costo per il fabbisogno dei dirigenti medici pari a **49.648.118 euro**. Per quanto riguarda il fabbisogno relativo al 2024 per gli infermieri il costo si attesta a **37.116.678 euro**. Per i dirigenti sanitari, invece, il costo è stato definito in **5.063.671 euro** e, infine, per gli Oss si prevede un costo pari a **7.752.000 euro**.

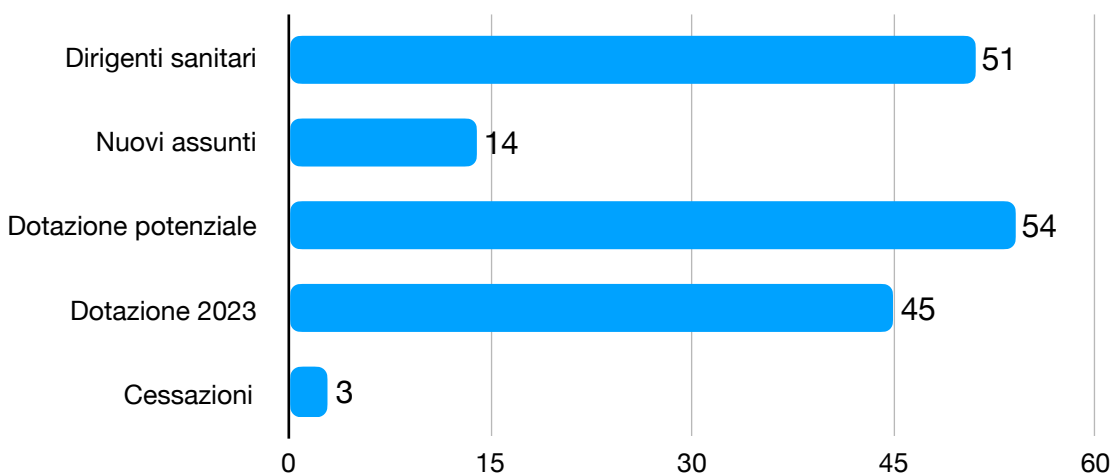


Azienda ospedaliera Gom Reggio Calabria

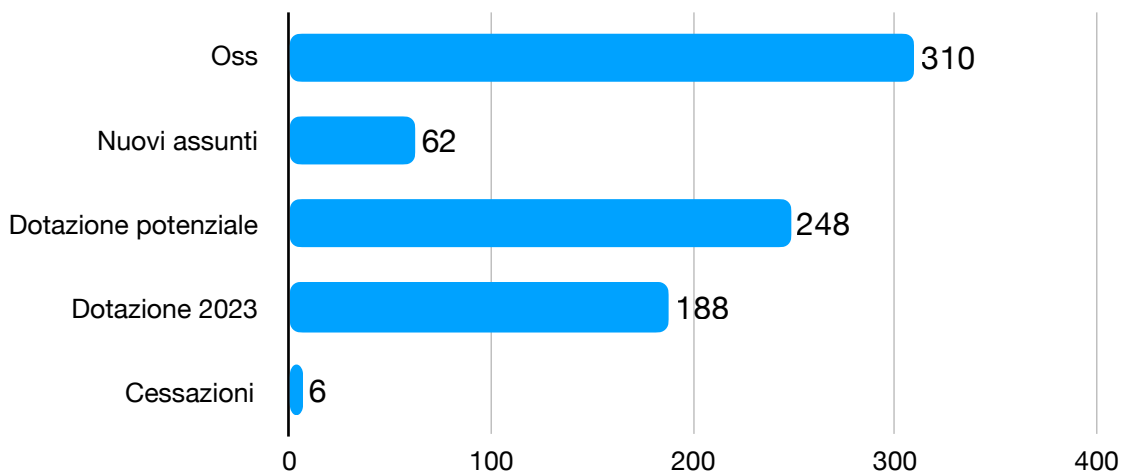
Fabbisogno Infermieri 2024



Fabbisogno Dirigenti sanitari 2024

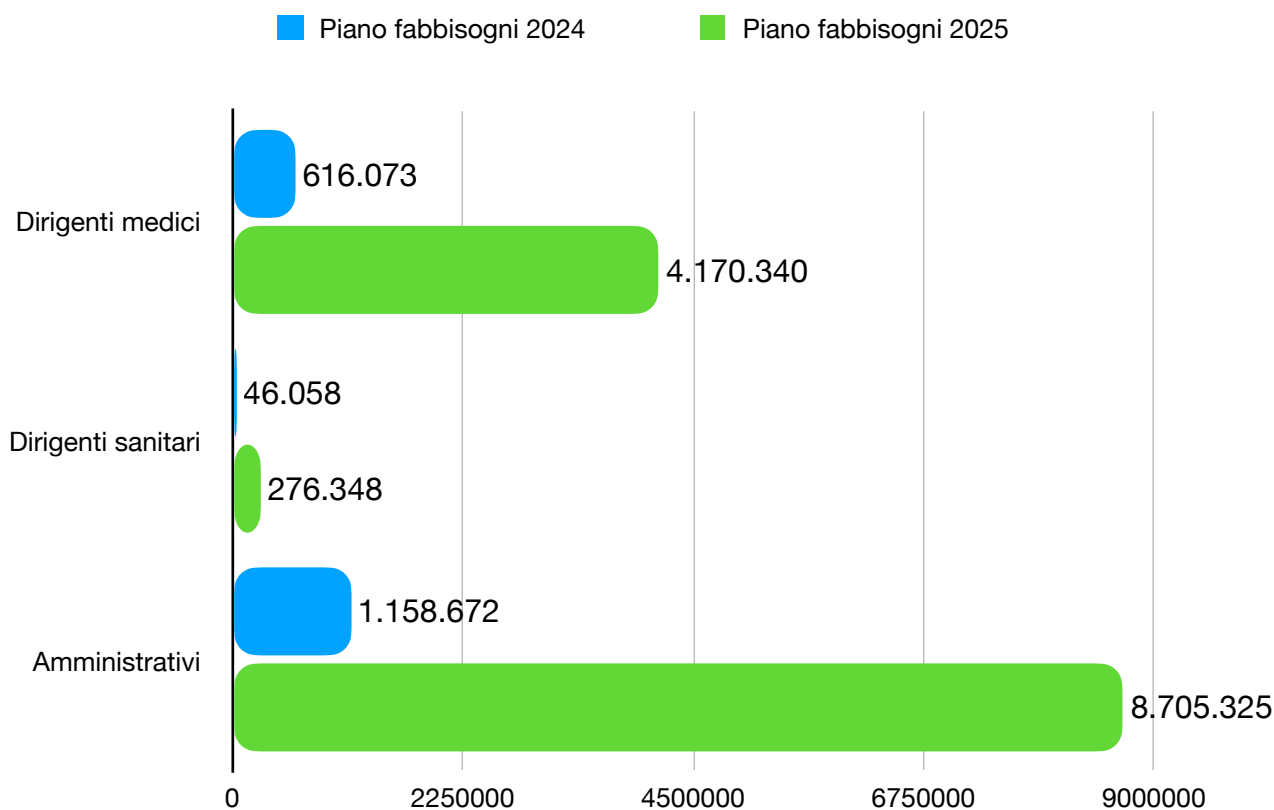


Fabbisogno Oss 2024

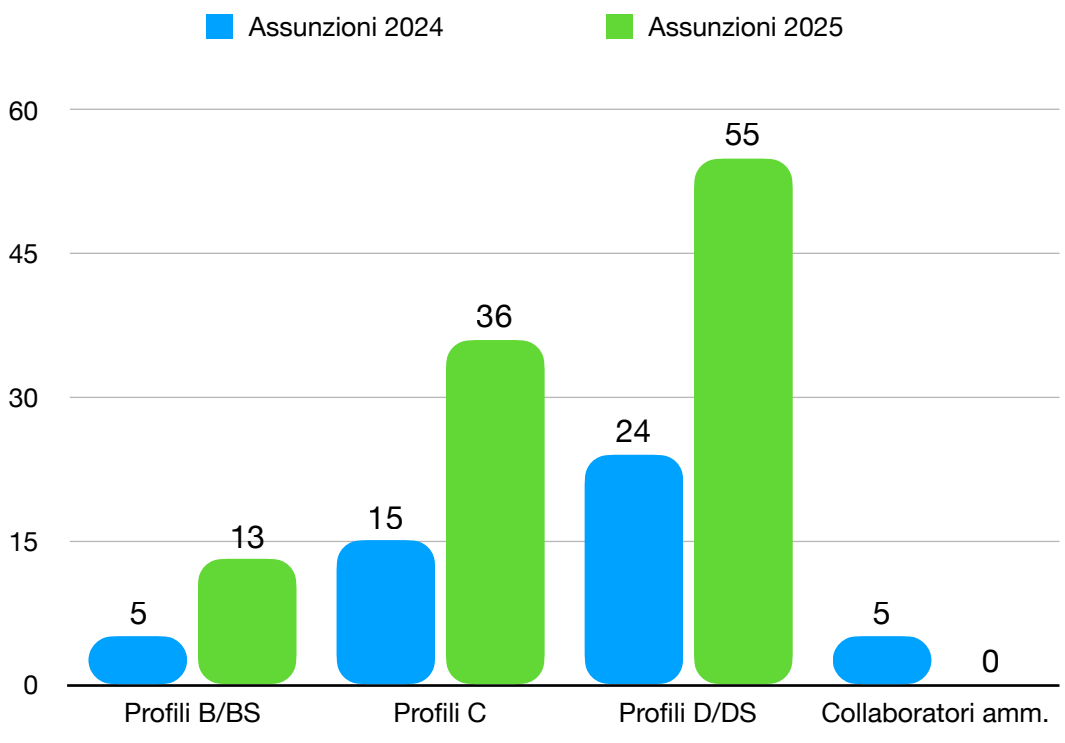
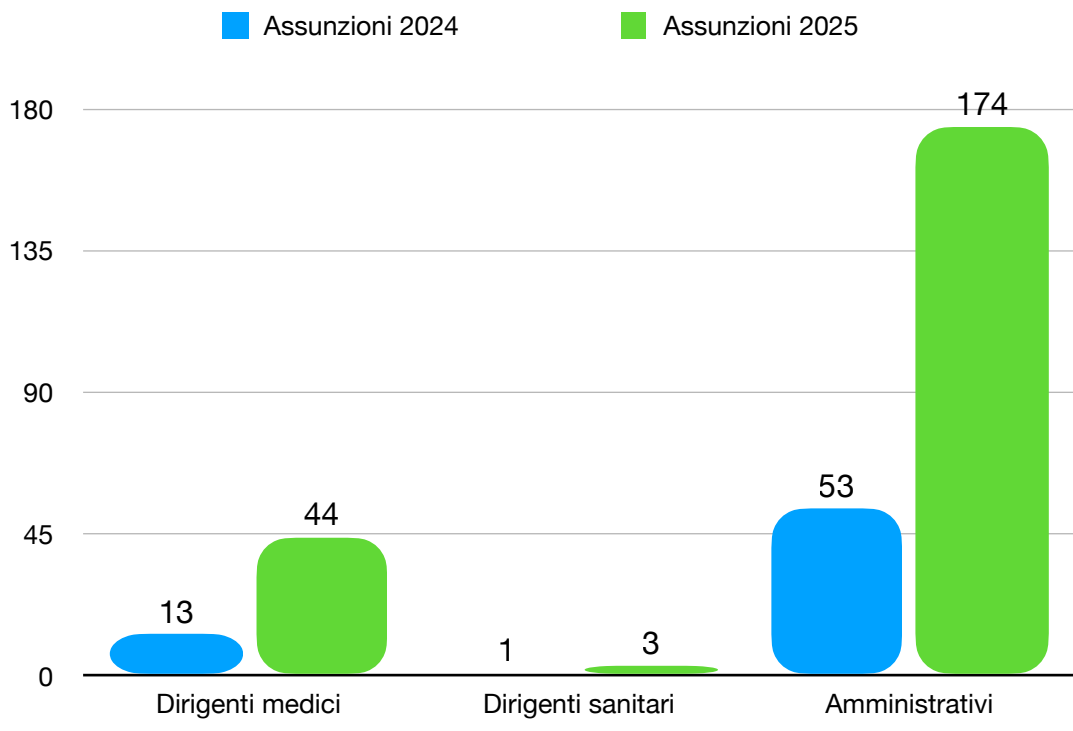


Azienda Zero

Azienda Zero, infine, chi ha comunicato con nota di Protocollo numero 743 dell'8 maggio 2024, firmata dal Commissario straordinario Gandolfo Miserendino, il Piano del Fabbisogno del personale per il 2024 e la proposta del Piano assunzionale per il 2024 e il 2025. Azienda Zero è l'ente di governance della sanità calabrese, fortemente voluto dal presidente della Regione nonché commissario ad acta per il Piano di rientro, Roberto Occhiuto. Azienda Zero prevede un costo potenziale totale di **1.820.803 euro** per il 2024 e di **13.152.014 euro** per il 2025. Nello specifico il Piano del fabbisogno per il 2024 di Azienda Zero presenta un costo per il fabbisogno dei dirigenti medici per il 2024 pari a **616.073 euro** e per il 2025 di **4.170.340 euro**. Per quanto riguarda il fabbisogno relativo al 2024 per i dirigenti sanitari il costo si attesta a **46.058.00** e per il 2025 di **275.348,02 euro**. Infine, per quanto attiene il fabbisogno del personale tecnico e amministrativo il Piano prevede la spesa di **1.158.672 euro** per il 2024 e di **8.705.325 euro** per il 2025.



Azienda Zero



Le nostre proposte in sintesi

Di seguito proponiamo dieci correttivi, di natura nazionale e locale, che potrebbero essere utili per rendere efficiente e moderno il Servizio sanitario regionale. Dal ragionamento avviato fra la Segreteria confederale della Uil Calabria e quella della Uil Fpl Calabria, nonché dalla riflessione sui dati analizzati in questo report e da quello che è stato previsto dal Governo nella Legge di bilancio, è venuto fuori un decalogo:

- 1. Riduzione delle liste d'attesa**
- 2. Prevedere un piano di risorse straordinarie e un Piano di assunzioni straordinarie**
- 3. Rinnovo Contratti collettivi nazionali aderenti alla realtà economica e sociale del Paese e detassazione dei rinnovi contrattuali**
- 4. Sottoscrizione puntuale dei Contratti decentrati integrativi in Calabria**
- 5. Istituzione assicurazioni professionali e miglioramento del welfare integrativo**
- 6. Destinare l'8% del Pil al Servizio sanitario nazionale così come avviene nei Paesi europei più avanzati**
- 7. Potenziamento dei Pronto soccorso e realizzazione dei nuovi ospedali**
- 8. Potenziamento organico Asp dedicate alle funzioni di ispettorato del lavoro**
- 9. Messa a terra dei finanziamenti previsti dal Pnrr**
- 10. Definitivo avvio della medicina del territorio**